

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

**FORZA E
VITALITÀ
OGNI
GIORNO**

**19
VITAMINE E
MINERALI**

**PROTEINE
PER I
MUSCOLI**

MERITENE® FORZA E VITALITÀ

Per vivere ogni giornata in modo attivo, una combinazione specifica di **19 Vitamine** e **Minerali**, con in più le **Proteine**, che aiutano a rafforzare la massa muscolare.

Scopri di più su www.meritene.it



linea-atc

Nestlé Health Science

Meritene®
NUTRIRSI BENE, VIVERE MEGLIO

Numero Verde
800-434434

Nestlé Italiana S.p.A., Div. Nestlé Health Science
Via del Mulino, 6 Assago (MI)

MERITENE® È TORNATO IN TV CON UNO SPOT TUTTO NUOVO. ESPONILO AL MEGLIO IN FARMACIA!



Ordinare con cura referenze e colori garantendo una buona visibilità ha più vantaggi: aiuta il consumatore a trovare le risposte alle proprie esigenze, alimenta il ricordo della campagna tv e attiva l'interesse ad informarsi e ad acquistarlo!

Guarda lo spot su www.meritene.it

 **Nestlé** Health Science

Numero Verde
800-434434

Nestlé Italiana S.p.A., Div. Nestlé Health Science
Via del Mulino, 6 Assago (MI)

Meritene®
NUTRIRSI BENE, VIVERE MEGLIO

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

● Il Punto

19

IL NOSTRO NUOVO MARCHIO

Qui accanto vedete riprodotto il nuovo marchio del network "Farmacia dei servizi - Federfarma", un simbolo chiaro e diretto per identificare il ruolo delle farmacie come primo presidio del Ssn sul territorio. In questo numero di Farma 7 trovate anche due vetrofanie da affiggere in farmacia (a pag. 3).

FARMACIA
DEI SERVIZI



FEDERFARMA

**Ddl Concorrenza
al Senato**
Ampio dibattito
su farmacie
e farmaci

Payback
Un'importante
nota dell'Aifa
conferma le tesi
di Federfarma

**Cambio
della password
di Sogei**
Istruzioni
e scadenze



Organo ufficiale della **federfarma** (www.federfarma.it)

Irritazioni della superficie oculare¹ e discomfort da occhio secco²



Euphrasia officinalis 3 DH e Chamomilla vulgaris 3 DH, componenti di **Euphralia**® collirio, soluzione sono tradizionalmente utilizzate dalla farmacologia omeopatica³ e le diluizioni sono preparate in conformità alla Farmacopea Europea in vigore.

Uno studio clinico² e una valutazione ambulatoriale¹ su **Euphralia**® hanno rispettivamente dimostrato che:

“Per quanto riguarda la terapia con Collirio E-C, si è rivelato utile nel migliorare non solo i valori dei tests di funzionalità lacrimale, ma anche le condizioni dell’epitelio corneale”.

“La tollerabilità al preparato è stata giudicata eccellente e non si sono verificate reazioni indesiderabili”.

(E.M. Vingolo, P. Del Beato, M. Barcaroli, L. Rapagnetta. Il trattamento del discomfort da occhio secco con collirio monodose bottelpack® a base di Euphrasia-Chamomilla Boiron (n.d.r.: Euphralia®) in dosi omeopatiche vs placebo. Università degli studi di Roma “La Sapienza” Cattedra di Clinica Oculistica. Bollettino di Oculistica Anno 76 - N. 4 - 1997)

“Le conclusioni del nostro studio indicano che i colliri omeopatici, basati sugli estratti di Euphrasia officinalis e Matricaria chamomilla, possono essere utilizzati con effetti benefici nel trattamento dei disturbi relativi alla superficie oculare, in cui l’infiammazione gioca un ruolo patogenetico importante. Possono essere quindi potenzialmente utili in una serie di condizioni cliniche che comprendono, oltre all’occhio secco, le congiuntiviti allergiche stagionali, e quelle forme di irritazione oculare legate a condizioni ambientali non favorevoli,

all’uso di videoterminali o conseguenti a terapie irritanti sia topiche che sistemiche”.

“Anche per quanto riguarda la sicurezza del prodotto i risultati sono positivi in quanto non si sono riscontrati fenomeni di intolleranza nei pazienti trattati”.

(Aragona P., Spinella R., Rania L., Postorino E., Sommaro S., Angelo G. Use of homeopathic eye drops for the treatment of ocular surface irritation. Department of Surgical Specialties, Section of Ophthalmology, Unit for the Diagnosis and Treatment of Ocular Surface Diseases, University of Messina. Euvision. Rivista scientifica di oftalmologia. IX Anno 2/2011)

Il collirio **Euphralia**® è composto da due diluizioni omeopatiche e dagli eccipienti sodio cloruro 0,9% e acqua depurata. È una soluzione isotonica che non ha azione irritante sull’occhio⁴. L’assenza di vasocostrittori, conservanti ed EDTA permette, laddove necessario e consigliato dal medico, un utilizzo quotidiano e continuativo in tutti i soggetti, anche nei portatori di lenti a contatto.

È prodotto con tecnologia Bottelpack®, riempimento antisettico integrato, che garantisce la sterilità senza l’uso di conservanti^{5,6}.

Euphralia®, in quanto medicinale omeopatico, è adatto ad adulti, bambini⁷, anziani e pazienti politrattati⁸.

Può essere utilizzato anche dai portatori di lenti a contatto⁹.

1-2 gocce in ciascun occhio, 2-6 volte al giorno.

BOIRON®

D. Lgs. 219/2006 art. 85: “Medicinale omeopatico senza indicazioni terapeutiche approvate”.

D. Lgs. 219/2006 art. 120 1 bis: “Trattasi di indicazioni per cui non vi è, allo stato, evidenza scientificamente provata dell’efficacia del medicinale omeopatico”.

Medicinale non a carico del SSN.

1. Aragona P., Spinella R., Rania L., Postorino E., Sommaro S., Angelo G. Use of homeopathic eye drops for the treatment of ocular surface irritation. Department of Surgical Specialties, Section of Ophthalmology, Unit for the Diagnosis and Treatment of Ocular Surface Diseases, University of Messina. Euvision. Rivista scientifica di oftalmologia. IX Anno 2/2011. 2. E.M. Vingolo, P. Del Beato, M. Barcaroli, L. Rapagnetta. Il trattamento del discomfort da occhio secco con collirio monodose bottelpack® a base di Euphrasia-Chamomilla Boiron in dosi omeopatiche vs placebo. Università degli studi di Roma “La Sapienza” Cattedra di Clinica Oculistica. Bollettino di Oculistica Anno 76 - N. 4 - 1997. 3. Kent J.T.: Repertorio della Materia Medica Omeopatica. Tomo II. IPSA editore; 1992. p. 945-1034. 4. Chelab: Epicocular eye irritation test for the prediction of acute eye irritation 2009. 5. Berberi H.: Le système Bottelpack répond aux besoins de la pharmacie. Emballage Magazine; 1985. p. 4-9. 6. Bourmy E., Dumolard L., Peronnet A.: Remplissage intégré aseptique: la technologie blow-fill-seal (BFS) dans l’industrie pharmaceutique. S.T.P. Pharma Pratiques 1995;5:203-214. 7. Boulet J.: Homéopathie – L’enfant. Marabout; 2003. p. 14-17. 8. Jouanny J., Crapanne J.B., Dancer H., Masson J.L. Terapia omeopatica: possibilità in patologia acuta. I volume. Ariete Salute; 1993. p. 81. 9. Agenzia Italiana del Farmaco. Guida all’uso dei farmaci: 12. Oculistica. Anno 2008/5. p. 251.

Il Punto

Due vetrofanie da esporre con il nuovo marchio

UN DISEGNO SIMBOLO PER UN NETWORK FARMACIA DEI SERVIZI - FEDERFARMA

All'interno di questo "Farma 7" ci sono due vetrofanie con il nuovo marchio "Farmacia dei servizi - Federfarma", che tutti sono invitati a esporre all'ingresso della farmacia o nelle posizioni di maggiore visibilità.

È il modo più immediato per identificare il ruolo di una farmacia "Primo presidio del Servizio sanitario nazionale sul territorio", pronta a offrire al cittadino innovativi servizi a vantaggio della salute pubblica. Ma non solo. È la prima espressione visibile di appartenenza a Federfarma. È importante avere un simbolo, un marchio, un brand che dia l'idea di una grande rete di farmacie, che, anche dopo l'approvazione del Ddl Concorrenza, vogliono distinguersi da chi necessariamente opererà con altre logiche, più commerciali.

"Non è un marchio di prodotto -ha detto alla sua presentazione a Cosmofarma il presidente Annarosa Racca- bensì il simbolo di una rete di presidi professionali, di professionisti che ogni giorno si mettono al servizio della popolazione e lo fanno con spirito di servizio e di dedizione. Noi siamo una rete -ha ribadito con orgoglio- una grandissima rete, per capillarità la più grande insegna del nostro Paese, consa-

pevole della propria forza e delle proprie potenzialità".

Non è solo un segno grafico, c'è qualcosa di più in un'immagine che probabilmente, a prima vista, può lasciare perplessi. L'ha anticipato il suo stesso ideatore, Antonio Romano, il papà dei più famosi marchi italiani ("anche le canzoni al primo ascolto di solito non funzionano"). Ed è proprio al suo pensiero, espresso durante la presentazione del nuovo simbolo, che facciamo riferimento per capirne la genesi.

"Il futuro ha già voce: immaginiamola", ha detto, subito ricordando che quando si parla di farmacisti si va inevitabilmente alla storia, perché questo è un ruolo consolidato nel tempo. Ed ecco allora che si ritorna alla dicotomia del farmacista titolare con due parti da interpretare: c'è il professionista e c'è l'imprenditore. Solo che di questi tempi l'imprenditore è spesso rappresentato come un cattivo, anche se lui -il farmacista- è l'unico addetto al commercio che dice: "No, questo prodotto non è adatto per lei, non lo comperi".

Non è facile rappresentare un cambiamento che sa sì di storia, ma che deve anche dare forma al futuro. Forse la tecnica -

spiega Romano - è rovesciare il piano della relazione interpersonale tra il farmacista e il cittadino, cioè fare in modo che diventi lo specchio intelligente non tanto di un'intera categoria, quanto piuttosto di una "rete della salute", che non è più soltanto frutto di una norma di legge, ma è "il disegno del cambiamento per dare forma all'idea di futuro. Se passa questo concetto -dice Romano- passa tutto".

Ecco allora che bisogna parlare di "network", nel senso più contemporaneo, più nobile ("perché i farmacisti lo sono nei fatti"), e di conseguenza occorre rilanciarsi.

Come? Antonio Romano ha al riguardo le idee chiare: "Dando rappresentazione all'idea del futuro". Il bambino, quando cresce, si accorge di essere cambiato fisicamente, i ragazzi mutano il tono di voce e le ragazze cambiano ancora di più; e cambiando fisicamente si rappresentano in maniera diversa, contestano l'istituzione famiglia, decidono da soli come vestirsi.

Dopo un'infanzia secolare, dice Romano, "è arrivato il momento dell'adolescenza anche per questa straordinaria categoria di professionisti, e questa adolescenza va raccontata attraverso la rappresentazione.

Noi abbiamo messo il nostro impegno e quello che vedete è il suo disegno grafico”.

Ecco quindi come ce lo descrive: “Sapendo di lavorare con persone molto legate alle proprie tradizioni -e la tradizione, per chi non lo sapesse, è una innovazione ben riuscita- abbiamo assunto tutti gli elementi simbolici già nel vostro Dna: la croce verde della farmacia italiana l’abbiamo trasformata in due F di Federfarma e, poiché la convergenza è l’esortazione implicita di questo progetto, le abbiamo inclinate e fuse.

Dopodiché, abbiamo preso il mortaio, che da sempre è il simbolo del lavoro del farmacista, ma anche di Federfarma, e lo abbiamo inserito con una modalità che si definisce “disegno amodale”, proprio perché non è rappresentato direttamente, ma lo si legge tra il positivo e il negativo. Il tutto dà vita a qualcosa che rimanda a

una sorta di “fiocco”, perché volevamo fosse -e speriamo sia- quell’elemento che ognuno porta come distintivo, in segno di appartenenza. Ecco, gli esseri umani hanno bisogno di sentirsi parte di un progetto più grande. Questo è un grande progetto: ha solo bisogno di appartenenza”.

Guardiamo al futuro con consapevolezza, consci delle difficoltà che dovremo affrontare, ma anche delle nostre grandi potenzialità e capacità.

La sensazione è che l’aria stia cambiando, che l’atteggiamento nei nostri confronti dopo la tempesta volga al sereno. Ma niente viene regalato e farsi rete, dare il senso di una precisa appartenenza, diventa allora imperativo categorico.

È proprio l’invito che il presidente Annarosa Racca fa, alla fine della presentazione del nuovo marchio: “Ecco, quando tutte le nostre vetrine, i nostri sacchetti, i

La circolare Federfarma

Sul nuovo marchio del network “Farmacia dei servizi - Federfarma”, in questo numero di Farma 7, oltre alle due vetrofanie da affiggere in farmacia, trovate anche una circolare, la numero 6637/201 dell’11 maggio 2017, nella rubrica “Federfarma informa”, a pagina 9.

nostri camici avranno questo logo, quando lo avremo nella zona dedicata ai servizi... , ecco, allora questa sarà la rappresentazione visiva della nostra grande rete e indicherà l’appartenenza alla Federfarma.”

Il Consiglio di Presidenza



wellcare.it

JL CORMAN

70 anni fa iniziava il nostro futuro.

Futuro presente.

“Ciò che scegli oggi in realtà costruisce il domani”: da sempre questo è il modo di intendere il futuro per Corman: 70 anni fa come oggi, lungo il percorso di un’Azienda familiare italiana, fatto di scelte di valore, mettendo al centro del proprio operare il benessere delle persone e condividendo ogni traguardo con gli operatori della salute.

Guardando avanti, come sempre, come Corman!

Vuoi essere uno “Ambassador Corman”? Vai su www.corman.it
Diventa uno dei Farmacisti che in novembre, durante un viaggio “reportage” negli USA, potranno cogliere la presenza internazionale Corman e le tendenze più avanzate.

JL CORMAN
IL VALORE DELLA SCELTA

Prese di posizione e discussioni aperte intorno al Disegno di legge

DDL CONCORRENZA: AL SENATO AMPIO DIBATTITO SU FARMACI E FARMACIE

Mentre permane l'incertezza sui tempi di approvazione definitiva del provvedimento, restano sul tavolo diverse questioni che riguardano farmacie e farmaci. I pareri delle varie forze politiche

Come abbiamo segnalato nello scorso numero di *Farma 7*, il Senato ha approvato il Ddl Concorrenza, che è stato trasmesso alla Camera per l'approvazione definitiva, anche se da più parti viene la richiesta di correggere alcuni aspetti nel passaggio a Montecitorio. In tal caso sarebbe necessaria una quarta lettura al Senato e i tempi di approvazione si allungerebbero.

Oltre agli interventi segnalati su *Farma 7* la scorsa settimana ed effettuati durante la discussione generale sul provvedimento in Assemblea al Senato, in occasione del dibattito sulla fiducia si sono registrate altre prese di posizione sul tema delle farmacie e dei farmaci.

La senatrice **Emilia Grazia De Biasi** (Pd), presidente della XII Commissione Igiene e sanità del Senato, ha evidenziato la necessità che negli assetti proprietari delle società titolari di farmacia sia garantita la presenza di farmacisti. Positivo, ma non del tutto soddisfacente, il limite del 20% al numero di farmacie che possono essere di proprietà di un unico soggetto a livello regionale, in quanto le farmacie sono un presidio del Ssn ed erogano prodotti particolari quali sono i farmaci. È necessario tenere conto del possibile impatto del nuovo assetto proprietario sulle farmacie dei piccoli centri: su questi temi andrebbe condotto un lavoro più ordinato e non nella legge sulla concorrenza. È necessario ridefinire il chiave moderna la funzione della farmacia come punto di riferimento e di servizio per il cittadino; i supermercati sono un'altra cosa. Per quanto riguarda la questione dei farmaci di fascia C, va considerato che le parafarmacie sono un'anomalia italiana: prevedere la pre-

senza del farmacista nella parafarmacia non è stata un'idea brillante, perché ha comportato la creazione di farmacisti di serie B. Va individuata una soluzione efficace, evitando di trasformare i corner dei supermercati in "farmacie a scarto ridotto".

Il senatore della Lega Nord **Nunziante Consiglio** ha evidenziato la necessità di tenere conto che non esistono solo le farmacie delle grandi città, ma anche le farmacie rurali, che erogano un servizio molto importante alla popolazione, soprattutto in termini di presidio del territorio.

Un giudizio positivo sul limite del 20% imposto alle catene a livello regionale è stato espresso dal senatore **Paolo Galimberti** (FI-Pdl), che ha sottolineato come tale vincolo garantisca un limite allo strapotere delle grandi aziende, proteggendo la professionalità di migliaia di farmacisti che giornalmente, soprattutto nelle periferie, danno assistenza ai cittadini. Dello stesso avviso è il presidente della X Commissione **Massimo Mucchetti** (Pd), che ha definito l'accordo raggiunto tra maggioranza e opposizione sul limite del 20% un miglioramento rispetto alla stesura iniziale. Giudizio confermato anche dal relatore del Ddl **Salvatore Tomaselli** (Pd).

Luigi Marino (Ap), l'altro relatore del Ddl, ha concordato con le posizioni di chi si è espresso contro la possibilità di vendere medicinali con ricetta fuori dalle farmacie e in particolare della senatrice **De Biasi**: i farmaci non sono prodotti assimilabili a merci in vendita nei supermercati e, non a caso, la Corte Costituzionale e la Corte di Giustizia Europea hanno riconosciuto la valenza sociale delle farmacie che assicurano un agevole e sicuro

accesso al farmaco e sono presidio di certezza e credibilità. Non è un caso se in nessun Paese al mondo i medicinali di fascia C sono venduti in esercizi diversi dalle farmacie. Certamente va ripensata la questione delle parafarmacie, verificando le modalità per trasferire quelle di proprietà di un farmacista non possessore di altre farmacie all'interno del sistema. Anche il tetto del 20%, secondo **Marino**, va rivisto. Tetto che, secondo la senatrice di Mdp **Manuela Granaiola**, argina almeno in parte la creazione di posizioni dominanti e di oligopolio in un settore peculiare e molto diverso dagli altri settori di mercato. La senatrice Mdp ha anche auspicato una revisione della mission delle parafarmacie.

Secondo **Lucio Barani** (Ala), l'ingresso del capitale nelle farmacie finirà per mettere a rischio l'indipendenza professionale del farmacista e, quindi, il rispetto degli obblighi deontologici.

Hans Berger (Gruppo autonomie) ha ribadito la necessità di un adeguamento dei limiti di fatturato che danno diritto alle agevolazioni sugli sconti dovuti al Ssn a favore delle piccole farmacie: su tale questione aveva presentato un emendamento in X Commissione, tenendo conto del quale il Governo aveva assunto l'impegno di provvedere nella Legge di Stabilità. Si tratta di una necessità impellente, perché ne va della sopravvivenza di un servizio di periferia che è necessario e assolutamente indispensabile.

Loredana De Petris (Si-Sel) ha criticato, invece, la scelta di non arrivare alla liberalizzazione dei medicinali di fascia C, che, a suo dire, avrebbe prodotto una diminuzione del costo di alcuni farmaci e un più agevole accesso alle cure. **Giulio Tremonti** (Gal) ha criticato la norma sull'ingresso del capitale che, secondo l'ex ministro dell'Economia, avrebbe un'origine dubbia e antitetica rispetto all'obiettivo di aumentare la concorrenza nel settore. (PB)

Rassegna delle più recenti notizie farmaceutico-sanitarie

UN SIMBOLO PER TUTTE LE FARMACIE INDIPENDENTI

In primo piano il nuovo marchio del network delle farmacie "Farmacia dei servizi - Federfarma", presentato a Bologna durante Cosmofarma Exhibition 2017. Tra gli altri temi della settimana, la telemedicina, le vaccinazioni e i redditi dei farmacisti

Un segno che rappresenta il cambiamento che porta alla farmacia di domani. Così è stato definito il marchio presentato a Cosmofarma Exhibition nell'ambito del tradizionale convegno di Federfarma, dedicato alle sfide per la farmacia che si rinnova: la croce verde delle farmacie italiane diventa una composizione grafica che dà vita a due "F" inclinate e la convergenza delle due lettere genera il disegno di un mortaio, icona storica del lavoro del farmacista. "Il marchio -osserva la presidente di Federfarma, Annarosa Racca- nasce dall'ambizione di unire tutte le farmacie indipendenti sotto un'unica insegna, che connoti le farmacie che forniscono ai cittadini nuovi servizi, sempre più tecnologici e avanzati, supportati dalla Federazione. E un simbolo vale più delle parole" (*Panorama della Sanità*, 8.5.17).

TELEMEDICINA IN FARMACIA

Promuovere la telemedicina sul territorio, per potenziare il ruolo della farmacia come presidio sociosanitario e migliorare la gestione delle malattie croniche. Con questi obiettivi è stato siglato a Bologna, nell'ambito di Cosmofarma Exhibition 2017, un protocollo di collaborazione tra la Società italiana di telemedicina (Sit) e Federfarma. "La diffusione dei servizi di telemedicina -spiega il presidente di Federfarma Annarosa Racca- si inquadra nell'evoluzione della farmacia verso un modello di presidio sanitario territoriale impegnato non solo nell'erogazione del far-

maco e nell'assistenza al paziente, ma anche nella fornitura di nuove prestazioni, volte a sfruttare la capillarità della rete delle farmacie per facilitare l'accesso dei cittadini alle cure" (*Aboutpharma.com*, 6.5.17).

GLI INTEGRATORI E L'INFORMAZIONE

Il progetto "Integratori e benessere: informazioni corrette in farmacia e a portata di click", presentato a Cosmofarma Exhibition 2017, nasce dalla collaborazione tra Federfarma e Aiipa - Integratori Italia. L'iniziativa consiste nella diffusione di materiali informativi (espositore, leaflet e poster), che invitano gli utenti a rivolgersi alla farmacia per avere informazioni corrette sugli integratori alimentari e a visitare la pagina Facebook Integratori & Benessere e il sito www.integratoriebenessere.it.

Il progetto, spiega il presidente di Federfarma Annarosa Racca, "si pone al servizio del consumatore per aiutarlo a orientarsi tra le numerose notizie concernenti il mondo degli integratori. La farmacia diventa un punto di riferimento sempre più essenziale per il mantenimento della salute, che non significa più solo assenza di malattia, bensì anche benessere psicofisico".

"Il nostro impegno quotidiano è dare risposte giuste e divulgare notizie scientificamente corrette per sfatare pericolose inesattezze e falsi miti che viaggiano indisturbati su alcuni mezzi di informazione" (*Farmacista33*, 6.5.17).

VARIE

Vaccini: verso l'obbligatorietà? Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin annuncia l'intenzione di presentare una proposta di legge che renda necessarie le vaccinazioni per l'iscrizione alla scuola dell'obbligo. "L'obiettivo è dare sicurezza e proteggere i cittadini dal rischio di contagio da malattie infettive che nell'immaginario collettivo sono sparite. E lo erano davvero grazie alla profilassi. Poi si è falsamente creduto che immunizzarsi fosse inutile e i casi sono tornati a salire. Guardiamo quel che sta succedendo per il morbillo", afferma il ministro, che spiega: "Non sarà uno schema fisso. Oltre ai 4 già previsti dal calendario per la pediatria, li decideremo di volta in volta in base ai dati epidemiologici" (*Corriere della Sera*, 12.5.17).

"La medicina non è un'opinione e non è una credenza religiosa. Prima dei vaccini, un terzo dei bambini moriva nel primo anno di età". Lo afferma Roberto Burioni, medico impegnato nella divulgazione scientifica sulle vaccinazioni, alla quale ha dedicato una pagina Facebook. Di vaccino non è mai morto nessuno, continua Burioni: "Esiste però un rischio encefalite dopo la vaccinazione per il morbillo. Le statistiche più pessimistiche contano un caso su due milioni, le statistiche riguardanti le encefaliti nei bambini dopo il morbillo contano un caso su mille" (*La Repubblica*, 7.5.17).

Credifarma, la finanziaria dei titolari di farmacia, dopo 3 anni in perdita chiude l'esercizio 2016 in utile, con un risultato operativo lordo di 503 mila euro (*Il Sole 24 Ore*, 11.5.17).

Reddito della farmacia. "Il reddito medio annuo è quello relativo all'impresa e non al

singolo farmacista. Molto spesso, infatti, la farmacia non è solo di un titolare, ma di diversi soci". Lo spiega il presidente di Federfarma, Annarosa Racca, commentando i dati relativi al 2015 diffusi dal Ministero dell'Economia, che vedono le farmacie al secondo posto, dopo gli studi notarili, nella classifica dei redditi medi (*Il Mattino*, 10.5.17).

La "fase 3" della spending review farà ancora leva sulla centralizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione. Non solo perché l'indicazione è contenuta nell'ultimo Def presentato dal Governo, ma anche perché gli ultimi dati diffusi da Consip incoraggiano l'adozione di questa strategia. Nei primi tre mesi dell'anno il cosiddetto "intermediato", cioè le forniture gestite direttamente con gli strumenti della società controllata dal Ministero dell'Economia, è cresciuto del 22% rispetto allo stesso periodo del 2016. L'amministratore delegato di Consip, Luigi Marroni, conferma l'obiettivo di far lievitare "a quota 60 miliardi la spesa presidiata" con il meccanismo della centralizzazione degli acquisti entro il 2018. Un traguardo che, fa notare Marroni, soprattutto

sul versante sanitario può essere raggiunto anche "grazie alle intese con le Regioni" (*Il Sole 24 Ore*, 12.5.17).

Scandalo della terapia del dolore.

Associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e al riciclaggio attraverso la commissione di abuso d'ufficio, peculato, truffa aggravata e trasferimento fraudolento di valori. Sono i reati contestati alle persone coinvolte nell'inchiesta dei Nas di Parma denominata "Pasimafi". Le indagini hanno portato ad arrestare 19 persone e a indagarne 75; sono stati sequestrati due società e circa 500mila euro. Risultano coinvolte 17 aziende con interessi nel settore delle cure palliative e della terapia del dolore. Secondo gli inquirenti, l'organizzazione criminale era in grado di fare ricerca non autorizzata su pazienti in alcune strutture di Terapie del dolore dell'Università di Parma e della Regione Emilia Romagna, oltre a organizzare convegni medici con aziende farmaceutiche e a pilotare le pubblicazioni scientifiche. Ideatore e vertice dell'organizzazione sembrerebbe essere il professor Guido Fanelli (agli arresti domiciliari), luminare nel campo della terapia del

dolore e "padre" della Legge 38/2010 sulle cure palliative (*La Stampa*, 9.5.17).

La mutazione del gene Brca sembra un fattore all'origine di diverse neoplasie e non solo del tumore al seno e alle ovaie. Uno studio pubblicato su *Nature Medicine* mostra che gli errori nei geni della famiglia Brca sono molto più diffusi di quanto si pensasse. "Le firme mutazionali -spiega Sandro Morganella, uno degli autori della ricerca- sono gruppi di mutazioni che possiamo associare a situazioni specifiche. Si pensi a una casa esposta agli agenti atmosferici: il sole sbiadisce il colore, il vento rovina il tetto, la pioggia infiltra le finestre. Lo stesso avviene nel Dna: cause diverse provocano mutazioni peculiari, riconoscibili. Quindi "un insieme di piccole alterazioni ci dice che un certo Dna ha un'elevata probabilità (o meno) di mutare proprio in Brca" (*La Repubblica Salute*, 9.5.17).

(US.SM - 6772/206 - 15.5.17)

** Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare.*

**Si comunica ai Signori Farmacisti
che è in commercio**

OLMESARTAN MEDOXOMIL EG®

Confezioni: **OLMESARTAN MEDOXOMIL EG® - 10 mg 28 cpr - AIC N. 043918046**
OLMESARTAN MEDOXOMIL EG® - 20 mg 28 cpr - AIC N. 043918147
OLMESARTAN MEDOXOMIL EG® - 40 mg 28 cpr - AIC N. 043918248

Classe di rimborsabilità: **A**

Prezzo al pubblico: **€5,83*** (10 mg) - **€8,17*** (20 mg) - **€8,17*** (40 mg)

Brand di riferimento: **PLAUNAC - 10 mg 28 cpr - AIC N. 036025017**
PLAUNAC - 20 mg 28 cpr - AIC N. 036025068
PLAUNAC - 40 mg 28 cpr - AIC N. 036025118

Classe di rimborsabilità: **A**

Prezzo al pubblico: **€7,83*** (10 mg) - **€10,17*** (20 mg) - **€10,17*** (40 mg)

*Fonte Farmadati del 03/04/2017

Quando scelgo un generico, chiedo EG®



IL DDL CONCORRENZA APPROVATO DAL SENATO

Il Senato ha approvato, con voto di fiducia, il Ddl Concorrenza, che passa all'esame della Camera dei Deputati per la terza lettura.

Precedenti: circolari Federfarma n. 11818/394 del 16 settembre 2017; n. 9767/312 del 15 luglio 2016; n. 3078/100 del 4 marzo 2016; n. 887/25 del 20 gennaio 2016; n. 768/21 del 18 gennaio 2016; n. 14884/450 del 16 novembre 2015; n. 12989/394 del 7 ottobre 2015; n. 12428/374 del 24 settembre 2015; n. 11787/362 dell'11 settembre 2015; n. 10478/318 del 29 luglio 2015; n. 10283/313 del 27 luglio 2015; n. 10029/305 del 21 luglio 2015; n. 9848/301 del 17 luglio 2015; n. 9815/300 del 16 luglio 2015; n. 8319/254 del 12 giugno 2015; n. 6117/184 del 27 aprile 2015; n. 5281/155 del 10 aprile 2015; n. 2974/92 del 25 febbraio 2015; n. 2723/86 del 20 febbraio 2015; n. 2715/85 del 20 febbraio 2015; n. 2555/81 del 18 febbraio 2015; n. 2525/80 del 18 febbraio 2015; n. 2281/73 del 13 febbraio 2015; n. 2180/68 dell'11 febbraio 2015; n. 1888/56 del 6 febbraio 2015; n. 1683/46 del 3 febbraio 2015; n. 9468/287 del 7 luglio 2014.

Il 3 maggio il Senato della Repubblica, con voto di fiducia, ha approvato il maxiemendamento, recante *un unico articolo suddiviso in 193 commi*, interamente sostitutivo dei 74 articoli del Ddl "Legge annuale per il mercato e la concorrenza". Pertanto, il Ddl è stato trasmesso alla Camera dei Deputati per la terza lettura. Come segnalato in occasione del convegno Federfarma a Cosmofarma, dal senatore Luigi Marino (Ap), uno dei due relatori del Ddl, in vista del passaggio alla Camera, alcuni esponenti della maggioranza hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori modifiche al testo che richiederebbero un ulteriore esame da parte del Senato. Pertanto, i tempi di conclusione dell'iter non sono certi. Si ricordano qui le principali novità per il settore, contenute nei commi dal 158 al 166 (*il cui testo è consultabile su www.federfarma.it*).

Le modifiche più importanti riguardano la **titolarità di farmacia** (artt. 7 e 8, Legge 362/91), consentita, oltre che alle persone fisiche, alle società di persone e alle società cooperative, anche alle società di capitali. In X Commissione Senato è stata introdotta la limitazione in base alla quale tali soggetti possono controllare, direttamente o indirettamente, non più del 20% delle farmacie della medesima Regione o Provincia autonoma, a seguito dell'abrogazione del limite delle 4 farmacie per provincia. È demandato all'Antitrust il potere di vigilanza e di intervento.

La partecipazione alle società titolari di farmacia è incompatibile, oltre che con attività svolta nel settore della produzione e informazione scientifica del farmaco, anche con l'esercizio della professione medica. A tutte le gestioni societarie si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dell'art. 8 della Legge 362/91 (*il testo delle norme qui richiamate è visibile in nota nel formato elettronico di questa circolare sul sito di Federfarma*); tra gli obblighi di comunicazione è stato inserito anche quello relativo alla

compagnie sociale.

Nelle gestioni societarie il direttore della farmacia (e il suo eventuale sostituto) può essere anche un farmacista non socio, purché in possesso del requisito dell'idoneità.

Altre modifiche riguardano le **farmacie soprannumerarie** (art. 2, Legge 475/68). In particolare, nei Comuni con meno di 6.600 abitanti, alle farmacie non sussidiate che risultino soprannumerarie a seguito di un decremento della popolazione, è consentito, sulla base di una graduatoria e previo pagamento di un'unica tantum di 5.000 euro, il trasferimento in ambito regionale anche in altro Comune, purché questo risulti avere, a seguito della revisione biennale della pianta organica, un numero di farmacie inferiore a quello spettante per legge.

Per quanto riguarda la **partecipazione associata al concorso straordinario** (art. 11, DI 1/2012), è stato ridotto da dieci a tre anni il termine entro il quale vige l'obbligo del mantenimento della gestione associata.

Relativamente ai **medicinali di uso ospedaliero** (art. 92, D.lgs. 219/2006), è esplicitato che tali farmaci possono essere venduti anche alle farmacie, oltre che agli ospedali e alle strutture assimilate.

In merito all'obbligo di **aggiornamento dei foglietti illustrativi** da parte del farmacista (art. 37, D.lgs. 219/2006), si prevede la possibilità del cittadino di optare tra il formato cartaceo, analogico o metodi digitali alternativi.

In materia di **orari di apertura delle farmacie**, oltre a prevedere, come già stabilito dal DI 1/2012 che le farmacie possano prestare servizio in orari e in periodi aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori, che vanno considerati il livello minimo di servizio, è stato introdotto l'obbligo di preventiva comunicazione da parte della farmacia alla ASL competente delle variazioni rispetto all'orario minimo e di informazione al pubblico tramite cartelli affissi all'esterno dell'esercizio.

L'apposizione della questione di fiducia al Senato non ha consentito di valutare alcune proposte di modifica al Ddl avanzate dai relatori e dal Governo stesso nelle scorse settimane. Tra queste, si segnala in particolare quella -condivisa da Federfarma- di ridurre dal 20 al 15% la quota di farmacie che possono essere di proprietà di un unico soggetto a livello regionale. Tale rimodulazione potrebbe trovare posto in un prossimo provvedimento legislativo.

Il Ddl, come detto, passa ora all'esame della Camera, dove si registrano alcune tensioni all'interno della stessa maggioranza che potrebbero incidere sui tempi di approvazione del provvedimento. Nel caso in cui la Camera introducesse altre modifiche in riferimento ad alcune norme controverse (per esempio, sull'energia e sul telemarketing) il testo dovrebbe tornare al Senato per una quarta lettura e i tempi si allungherebbero ulteriormente. (URIS.PB-UL.AC - 6733/202 - 12.5.17)

LA QUESTIONE DEL PAYBACK

Nota Aifa conferma le tesi di Federfarma

Precedenti: circolari Federfarma n. 39 del 27 gennaio 2017; n. 503 del 5 dicembre 2016; n. 416 del 5 ottobre 2016; n. 346 del 4 agosto 2016; n. 304 dell'11 luglio 2016; n. 294 del 30 giugno 2016; n. 32 del 22 gennaio 2016; n. 185 del 27 aprile 2015; n. 453 del 5 novembre 2014.

A proposito del payback relativo all'anno 2013, come noto a suo tempo corrisposto dalle farmacie al Ssn, Federfarma comunica una importante novità che dovrebbe risolvere definitivamente il problema. Occorre premettere che, a seguito della posizione assunta da diverse Regioni che, a fronte delle richieste di restituzione delle somme in questione avviate dalle organizzazioni territoriali, hanno manifestato la necessità di attendere formali indicazioni dall'Aifa, Federfarma si è attivata nei confronti dell'Agenzia, invitandola a emanare tali indicazioni, necessarie per permettere di chiudere tale questione.

L'Aifa con la nota prot. 49921 del 15 maggio 2017 (*disponibile su www.federfarma.it*) ha ripercorso la questione del payback, a carico della filiera distributiva, confermando tra l'altro, la ricostruzione tecnico-normativa fornita da Federfarma con le circolari citate tra i precedenti.

L'Aifa, nel documento, dopo avere ricordato i propri precedenti atti con i quali aveva già confermato che nulla era dovuto a titolo di ripiano degli sfondamenti del tetto dell'11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013 e 2015 in capo alle aziende della filiera distributiva, conclude ribadendo che **“le somme corrisposte dalle farmacie in applicazione della Determinazione Aifa n. 1238/2014 del 30 ottobre 2014, non hanno alcun titolo per essere trattenute dalle Regioni”**.

La nota, formalmente indirizzata a tutte le Regioni, rappresenta quindi l'ulteriore conferma ufficiale, da parte dell'Aifa, della legittimità della richiesta di restituzione delle somme corrisposte dalle farmacie a titolo di payback per il 2013. Federfarma invita pertanto tutte le organizzazioni territoriali che ancora non abbiano ottenuto la restituzione delle somme in oggetto a rinnovare i contatti con i propri interlocutori locali, trasmettendo la nota, per risolvere definitivamente la vicenda.

(UE.AA - 6826/209 - 15.5.17)

“FARMACIA DEI SERVIZI - FEDERFARMA”

Due vetrofanie con il nuovo marchio

In occasione del convegno organizzato da Federfarma nell'ambito di Cosmofarma è stato presentato in anteprima il nuovo marchio “Farmacia dei servizi - Federfarma”, che vedete riprodotto anche su questo numero di *Farma 7*, nel quale trovate anche due vetrofanie da affiggere. Il marchio è stato realizzato, su incarico di Federfarma, dalla società Inarea di Antonio Romano, che, negli ultimi 30 anni, si è occupato dell'elaborazione dei marchi delle più importanti aziende/ realtà sociali italiane (Eni, Trenitalia, Piaggio, Italo, Rai, Cgil, eccetera). Il significato e l'origine del marchio sono illustrati in modo sintetico ma efficace dal video pubblicato sulla home page del sito www.federfarma.it e dall'intervista rilasciata dallo stesso Romano alla newsletter di Federfarma *Filodiretto*.

L'obiettivo del marchio sul fronte esterno è duplice:

- rendere più facilmente riconoscibile dal pubblico l'impegno delle farmacie aderenti a Federfarma sul fronte dell'attuazione dei nuovi servizi
- più in generale, dare visibilità alla rete delle farmacie, l'unica grande rete rimasta a presidiare l'intero territorio nazionale, mentre le altre reti (Poste, Carabinieri, ambulatori medici, eccetera), a fronte della necessità di ridurre i costi e di razionalizzare le proprie strutture operative, hanno concentrato la propria presenza nei centri abitati maggiori, lasciando scoperte intere aree del Paese.

Oggi, anche in vista delle possibili novità sul fronte normativo -e, in particolare, di quelle derivanti dall'approvazione del Ddl Concorrenza (i cui tempi sono tuttavia ancora un'incognita)- e delle pressioni che continuano a essere esercitate a favore di ulteriori forme di liberalizzazione del settore, è necessario cambiare registro: è necessario impostare una “narrazione” della realtà della farmacia che sia realizzata dalle farmacie stesse e da Federfarma. È la farmacia che deve raccontare sé stessa, essere orgogliosa del proprio ruolo e del proprio impegno, sentirsi parte attiva del sindacato come soggetto che opera nell'interesse esclusivo delle farmacie, fornendo loro strumenti operativi e informativi indispensabili per semplificare il lavoro al banco e ridurre i costi di gestione, e si adopera in tutte le sedi per tutelare gli interessi reali delle farmacie, senza alcun altro tipo di condizionamento derivante dal perseguimento di fini diversi e contrastanti con quelli correlati al buon funzionamento del servizio farmaceutico.

La farmacia dei servizi, fortemente voluta e sostenuta da Federfarma fin dalla sua prima definizione dal punto di vista normativo con la Legge n. 69 del 2009, è lo strumento principale per valorizzare l'immagine della farmacia ed evidenziarne la specificità e l'unicità; farmacia che deve essere intesa come una unica grande impresa professionale, basata su 18.500 presidi indipendenti e autonomi, ma operanti tutti con le medesime finalità e con la comune volontà di salvaguardare tutti insieme, attraverso attività condotte in sinergia, la salute del cittadino, senza però cancellare le peculiarità di ciascun presidio, legate all'impostazione data dal singolo titolare al proprio esercizio.

Il marchio è quindi un importante strumento di tutela e valorizzazione del patrimonio costituito dalla rete delle farmacie, un patrimonio che la società deve essere consapevole di avere a propria disposizione e che deve poter identificare facilmente come network di presidi, riconoscibili attraverso il marchio stesso, per qualità, professionalità, impegno a favore dei cittadini.

Allo stesso tempo, il marchio deve essere considerato, all'interno della categoria, come uno strumento per rafforzare l'identità e il senso di appartenenza delle farmacie di proprietà di farmacisti aderenti alla Federfarma a un'unica grande rete, la più importante rete al servizio del Paese, che opera, sotto l'egida di Federfarma stessa, con l'obiettivo primario di tutelare la salute delle persone.

Va sottolineato a questo proposito che le farmacie aderenti a Federfarma possono usufruire di una serie di servizi e di strumenti operativi, in primis le piattaforme predisposte da Promofarma per Federfarma (telemedicina, prenotazione prestazioni di altri operatori sanitari, aderenza alla terapia), che consentono loro di intraprendere in modo efficace, controllato e sicuro la strada della farmacia

dei servizi. In quest'ottica tutti i colleghi sono invitati a verificare tutte le opportunità e i servizi offerti da Federfarma e Promofarma consultando il sito internet www.federfarma.it.

La diffusione del marchio avviene in una prima fase attraverso l'invio, tramite questo numero 19 di *Farma 7*, delle due vetrofanie che tutti i colleghi sono invitati ad affiggere alle proprie vetrine, in modo da iniziare a dare visibilità al nuovo simbolo unitario. Ulteriori iniziative di promozione e diffusione del marchio verranno comunicate a seguire. Federfarma confida nel supporto delle organizzazioni territoriali e di tutte le farmacie ai fini della buona riuscita di questa iniziativa di tutela e valorizzazione del ruolo delle farmacie. (URIS.PB - 6637/201 - 11.5.17)

TELEMEDICINA NELLE FARMACIE

Che cosa dice il Protocollo Sit-Federfarma

In occasione di Comosfarma 2017, Federfarma ha siglato con la Società italiana di telemedicina e sanità elettronica un protocollo di collaborazione con l'obiettivo di favorire una corretta diffusione delle prestazioni di telemedicina nelle farmacie (*il documento è reperibile su www.federfarma.it*).

Il protocollo parte dalla considerazione che la telemedicina ha un ruolo fondamentale nell'agevolare i cittadini all'accesso ad alcune prestazioni sanitarie, evitando faticosi e costosi spostamenti per raggiungere l'ospedale ovvero il presidio pubblico e riducendo i costi sostenuti dal cittadino.

Peraltro, il ricorso alla telemedicina si inquadra perfettamente nell'evoluzione della Farmacia dei servizi, cioè una farmacia impegnata sul fronte della pharmaceutical care e della fornitura di prestazioni aggiuntive di alto valore sociale e sanitario, facendo leva sulla capillarità della rete e sulla presenza del farmacista quale professionista della salute, che, adeguatamente formato e aggiornato, può supportare il paziente nell'accesso a prestazioni orientate alla prevenzione delle patologie di più forte impatto sociale e al monitoraggio dei pazienti cronici.

In quest'ottica, Federfarma ha attivato tramite Promofarma e in collaborazione con Htn (Health telematic network) un'apposita piattaforma che consente alle farmacie di erogare servizi di telemedicina con elevatissimi standard di qualità e sicurezza e a costi contenuti. Alla piattaforma hanno aderito quasi 3.000 farmacie, che, nel solo 2016, hanno effettuato oltre 67.000 prestazioni di telemedicina refertate a distanza dal centro specialistico (elettrocardiogrammi, monitoraggio della pressione arteriosa, monitoraggi holter cardiaci), consentendo di far emergere numerose anomalie, compresi casi da codice rosso inviati al Pronto soccorso.

Federfarma e Sit, attraverso il suddetto protocollo, si impegnano a:

- *consolidare l'attività di telemedicina, promuovendo l'adozione di elevati standard di qualità e procedure omogenee sul territorio*
- *promuovere iniziative per far sì che a livello nazionale e regionale vengano adottate misure che consentano il sicuro ed efficace svolgimento delle prestazioni di telemedicina in modo omogeneo sul territorio*
- *operare congiuntamente affinché tali prestazioni ottengano il riconoscimento del Servizio sanitario nazionale e possano essere erogabili a carico del Ssn stesso*

- *in tale ottica, predisporre un position paper in vista del rinnovo della convenzione farmaceutica nazionale*
- *mettere a punto un modello di gestione della telemedicina in farmacia che rientri in una logica di collaborazione e sinergia con tutti gli operatori sanitari del territorio.*

Si invitano, quindi, le farmacie aderenti a valutare con estrema attenzione la possibilità di erogare prestazioni di telemedicina e di optare per il servizio offerto da Federfarma/Promofarma, chiedendo maggiori informazioni a Promofarma e consultando l'apposita sezione del sito www.federfarma.it. (URIS.PB - 6734/203 - 12.5.17)

I NAS E LE AUTOANALISI IN FARMACIA

Un'importante nota del Ministero

Federfarma comunica gli aggiornamenti relativi agli esiti degli interventi da essa effettuati presso le autorità competenti in seguito ad alcune ispezioni svolte dai Nas in alcune farmacie, in occasione delle quali era stata rilevata la presenza di un'apparecchiatura (dispositivo medico) destinata all'effettuazione di esami, in autoanalisi, di alcuni parametri ematici. Nel corso di tali ispezioni, i Nas hanno contestato che l'apparecchiatura in questione è in grado di effettuare l'emocromo completo con la rilevazione di numerosi parametri (18), non rispettando, in tal modo, secondo i verbalizzanti, i limiti previsti dal Dm 16 dicembre 2010, che contempla solo alcuni test.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto i Nas hanno proceduto a contestare ai titolari il reato di cui all'art. 348 del Codice penale, ossia esercizio abusivo della professione, ritenendo che l'autoanalisi di tali ulteriori parametri non sia appunto consentita dal decreto citato.

Federfarma si è immediatamente attivata nei confronti del Ministero della Salute e del Nas e, nel corso di appositi incontri, ha avuto modo di illustrare la propria posizione in materia di autoanalisi e di corretta interpretazione dei contenuti del D.lgs. 153/2009, del Dm 16 dicembre 2010 e della relativa applicazione pratica. Tale posizione è stata formalmente sottoposta ai predetti organi con una specifica memoria (*consultabile su www.federfarma.it*), nella quale, in sintesi, si ribadisce che:

- *la normativa sopra richiamata si riferisce unicamente ai nuovi servizi delle farmacie in regime di Ssn*
- *l'elenco delle autoanalisi contenute nel Dm non è tassativo*
- *le prestazioni in autoanalisi svolte in una farmacia non configurano mai esercizio abusivo di professione.*

Ovviamente, Federfarma ha preso i necessari contatti anche con le aziende produttrici per cercare di addivenire a una risoluzione del problema.

In tale quadro di interventi si inserisce **la risposta pervenuta dal Ministero della Salute** in riscontro alle iniziative di Federfarma volte a ottenere una conferma della legittimità dell'operato delle farmacie. Con nota prot. 28709 del 10 maggio 2017 (*anch'essa disponibile sul sito di Federfarma*), il Ministero della Salute, Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico, dopo aver ripercorso i contenuti del citato Dm 16 dicembre 2010 ha ritenuto che **“si possono condividere le argomentazioni espresse da codesta Federazione, ritenendo, altresì, che la fattispecie in esame, oggetto di interventi da parte dei Nas, non possa configurare**

TRAUMI? DOLORI? AFFATICAMENTO MUSCOLARE?^{1,2}



ARNIGEL® a base di Arnica montana tintura madre al 7% TUTTI I BENEFICI DELL'ARNICA IN GEL

Arnica montana, contenuta in Arnigel®, è una pianta medicinale tradizionalmente utilizzata dalla farmacologia omeopatica per il trattamento dei **traumatismi minori** e dell'**affaticamento muscolare**¹.

“L'azione locale di Arnica montana viene esercitata:

- a livello dell'apparato locomotore sui muscoli, diminuendo il dolore e l'indolenzimento;
- riducendo il dolore articolare e il gonfiore causati da disturbi reumatici;
- nei capillari e nelle vene riducendo l'ematoma e l'ecchimosi, proteggendo i vasi sanguigni²”.

Arnigel® trova utilizzo anche per chi pratica **attività sportiva**. Infatti, da uno studio clinico RCT risulta che Arnicare® (in Italia commercializzato con il nome di Arnigel®) “può essere usato dopo l'attività sportiva come aiuto contro gli effetti a breve termine di **rigidità muscolare e dolore**³”.

*La qualità e l'affidabilità della Tintura madre di Arnica montana Boiron sono garantite dal processo produttivo conforme alla Farmacopea Francese⁴. La materia prima, ottenuta da pianta spontanea, fresca e intera, viene raccolta nel rispetto dell'ecosistema e lavorata entro 48 ore, assicurando un fitocomplesso riproducibile nel tempo. Come indicato da Farmacopea Francese, la Tintura madre di Arnica montana contiene i **lattoni sesquiterpenici** “responsabili dell'attività antinfiammatoria²”.*

Arnigel® è privo di: parabeni, profumo e coloranti. La sua formulazione in gel consente una facile applicazione, un effetto rinfrescante e un rapido assorbimento. Inoltre, risulta ben tollerato e non irritante³. Arnigel® è indicato per adulti e bambini⁵.

Si consiglia di applicare Arnigel® 2-3 volte al giorno. Non utilizzare su occhi, mucose e cute lesa.



D.Lgs. 219/2006 art.85: “Medicinale omeopatico senza indicazioni terapeutiche approvate”.

D. Lgs. 219/2006 art.120 1 bis: “Trattasi di indicazioni per cui non vi è, allo stato, evidenza scientificamente provata dell'efficacia del medicinale omeopatico”.

Medicinale non a carico del SSN.

1. Demarque D, Jouanny J, Poitevin B, Saint-Jean Y. Farmacologia e materia medica omeopatica. Milano: Tecniche Nuove; 2000. p.42-44. 2. Iannitti T, Morales-Medina JC, Bellavite P, Rottigni V, Palmieri B. Effectiveness and Safety of Arnica montana in Post-Surgical Setting, Pain and Inflammation. Am J Ther. 2014 Sep 17. 3. Nobel S, Merville C, Baker C, Fayard AL, Terzan L, Loullis C. Clinical evaluation of the effects of Arnicare gel, a homeopathic preparation in sport related pain and stiffness. The efficacy and safety of a homeopathic arnica gel (Arnicare®) in the treatment of sports. Homeopathy. 2014. 103:92. 4. Arnica montana for homeopathic preparations (French Pharmacopea). 5. Boiron M, Roux F. Pédiatrie. Le Moniteur; 2015. p. 89,91,95.

una violazione del disposto normativo e quindi esercizio abusivo della professione, in relazione peraltro all'espressa previsione dell'art. 8 del Dm recante la remunerazione dei nuovi servizi e requisiti minimi ... (omissis)".

Il parere conferma che non costituisce violazione dell'art. 2 del citato Dm né configura esercizio abusivo di professione ai sensi dell'art. 348 del Codice penale lo svolgimento di altri esami ematici diversi da quelli previsti dal predetto Dm, in modalità di autocontrollo e ferma restando l'esclusione in ogni caso di qualsiasi attività di diagnosi da parte del farmacista. Il passaggio sopra riportato costituisce lo snodo cardine del parere, che dovrebbe contribuire a risolvere, definitivamente, le criticità in atto, vedendo accolte le tesi di Federfarma. Per quanto riguarda la possibilità di svolgere esami ulteriori e diversi da quelli previsti dal citato Dm, il Ministero, pur prendendo atto che nell'elenco delle prestazioni analitiche di prima istanza non è compreso l'emocromo, rileva, tuttavia, in primo luogo, che il Dm è riferito unicamente alle prestazioni in regime di Servizio sanitario nazionale e, comunque, che tale elencazione non è tassativa, in quanto lo stesso Dm prevede un aggiornamento periodico da effettuarsi con successivi decreti.

Il parere del Ministero della Salute rappresenta, pertanto, un sostegno fondamentale per risolvere le questioni sollevate dai Nas sul territorio, ma anche e soprattutto una conferma della correttezza e validità delle tesi sostenute, in tutte le sedi, da Federfarma, che ha sempre inteso operare individuando le interpretazioni più rispettose dello spirito legislativo a tutela della categoria e sostenendo tali posizioni con la massima convinzione in caso di contestazione. (UE.AA - 6635/200 - 11.5.17)

CAMBIO PASSWORD SOGEI

Termini di scadenza e istruzioni

Precedenti: circolari Federfarma n. 3679/109 del 15/3/2017 e n. 5782/178 del 24/4/2017.

A seguito alla circolare 178/2017 del 24/4/2017 concernente la necessità di procedere alla modifica della Parola chiave che viene utilizzata per l'accesso ai servizi del sistema Tessera sanitaria (ricette dematerializzate, invio dei dati dell'art. 50 e delle spese sanitarie nonché consultazione delle relative ricevute), Federfarma comunica quanto segue. Sogei ha calendarizzato il termine ultimo di scadenza della Parola chiave su base regionale, in modo da poter concentrare e rendere maggiormente efficiente l'attività di assistenza eventualmente necessaria alle singole farmacie.

Di seguito vengono indicate **le date in cui Sogei provvederà a dichiarare "scadute" d'ufficio tutte le Parole chiave per le quali i farmacisti non abbiano effettuato il cambio nei 90 giorni antecedenti alla data di scadenza.**

• **18 maggio:** territori che usano il sistema Sar per l'erogazione della Ricetta dematerializzata (P.A. Bolzano, P.A. Trento, Veneto, Emilia Romagna, Puglia) • **21 maggio:** Val d'Aosta e Molise • **22 maggio:** Umbria • **23 maggio:** Basilicata • **24 maggio:** Sardegna • **25 maggio:** Abruzzo • **28 maggio:** Marche • **29 maggio:** Friuli Venezia Giulia • **30 maggio:** Liguria • **31 maggio:** Calabria • **4 giugno:** Toscana • **5 giugno:** Sicilia • **6 giugno:** Lazio • **7 giugno:** Piemonte • **8 giugno:** Campania

Secondo i dati comunicati da Sogei, **alla data del 12 maggio 2017, oltre 4.500 farmacie non risultano ancora aver effettuato il cambio della Parola chiave.** È opportuno, pertanto, invitare i farmacisti aderenti, anche con il supporto delle relative software house, cui la presente è indirizzata per opportuna conoscenza, a **effettuare il cambio della Parola chiave al più presto possibile e comunque entro le date sopra indicate per evitare possibili disservizi in caso di scadenze simultanee massive.**

Al fine di evitare disservizi in questa prima fase, l'utenza non verrà disabilitata anche se verranno eseguiti più di 8 tentativi errati.

Si ribadisce che i "gestionali" in uso presso le farmacie sono stati adeguati per consentire il cambio della Parola chiave secondo le modalità che ciascuna software house ha comunicato alle farmacie proprie clienti.

Per completezza di informativa, si ricorda che le farmacie possono comunque procedere autonomamente al cambio della Parola chiave, secondo le procedure allegate alla circolare 178/2017 sopra citata. In questo caso, per eventuali richieste di assistenza tecnica, possono rivolgersi a Sogei scrivendo alla mail *gestionets@sogei.it* indicando nell'oggetto "cambio password", ovvero contattando il numero verde: **800.030070.**

Eventuali ulteriori chiarimenti in merito a quanto oggetto di questa comunicazione potranno essere chiesti direttamente a Promofarma (*mail@promofarma.it* - fax 06.77268429 - tel. 06.7726841) che fornirà la consueta assistenza.

Avvertenza: la presente *comunicazione non riguarda le farmacie e le Associazioni della Regione Lombardia che accedono ai servizi in questione tramite la piattaforma Crs-Siss e non hanno le credenziali di accesso al Sistema Ts.* (PROMO - 6862/212 - 16.5.17)

OBBLIGHI ASSICURATIVI

Infortunati ai dipendenti per atto doloso

Federfarma ha sottoscritto una convenzione per la copertura degli infortunati ai dipendenti di farmacia a seguito di atti dolosi.

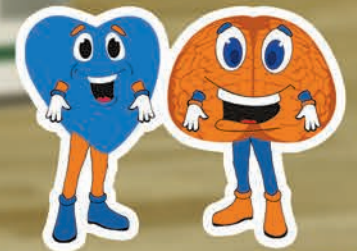
Precedenti: circolare Federfarma prot. n. 99 del 19/03/2017.

Federfarma ha sottoscritto, tramite Assifarma Insurance Broker, **una convenzione con la Europ Assistance Italia S.p.a. per la copertura assicurativa dei danni subiti per atto doloso dai dipendenti di farmacia** regolarmente iscritti a libro paga. A completamento della precedente circolare, sono disponibili sul sito di Federfarma, nell'area riservata, il fascicolo delle condizioni di assicurazione e a nota informativa.

Si conferma che la garanzia è stata attivata con decorrenza dall'1/5/2017 e durata annuale e si rinnoverà tacitamente di anno in anno, ferma restando la possibilità di disdetta fino a 30 giorni prima della scadenza. La convenzione prevede anche l'erogazione, da parte della struttura organizzativa di Europ Assistance, di un servizio di consulenza medica per infortunio come illustrato nei documenti citati. Si ricorda infine che per tutte le procedure amministrative di adesione e pagamento dei premi si dovrà contattare Assifarma Insurance Broker al numero di telefono 02.70100339. (AGAP.DR - 6864/213 - 16.5.17)

“

Con UniClub Farma ho RAFFORZATO
il legame con i miei clienti e MIGLIORATO
i risultati della mia Farmacia!



UniClub Farma

l'unico Network Relazionale per Farmacie in Italia

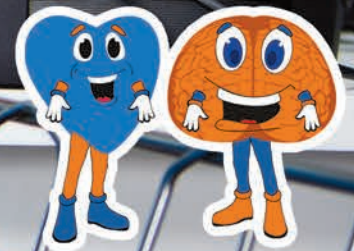
Le Farmacie Associate UniClub si differenziano, in modo esclusivo dalla concorrenza, unendo alla propria professionalità l'opportunità di rafforzare il legame con i clienti.

Le Farmacie Associate UniClub sono supportate nel promuovere il programma fedeltà attraverso **campagne pubblicitarie sulle principali emittenti nazionali**, sponsorizzazioni di eventi sportivi, della **AC Fiorentina** e tanto altro ancora...



“

Con UniClub Farma ho RAFFORZATO il legame con i miei clienti unendo alla mia professionalità le opportunità dello sconto differenziante TSC!



Sistema TSC

l'unico sistema relazionale per fidelizzare le 3 sfere emozionali dei clienti

*Il Programma Fedeltà UniClub Farma fidelizza e coinvolge i 3 target emozionali dei clienti attraverso lo **SCONTO DIFFERENZIANTE TSC** (TRIPLO SORRISO CONCATENATO) che è formato da:*

Catalogo
UniClub

SuperVinci

smile
Promotion

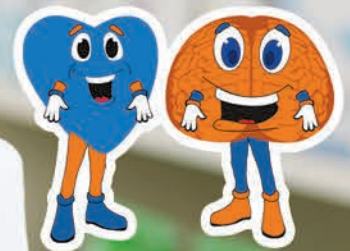
Il **CATALOGO PREMI** fidelizza e coinvolge i clienti che amano collezionare punti nel tempo.

Il **CONCORSO SUPERVINCI** fidelizza e coinvolge i clienti con la possibilità di vincere un premio immediato.

La **SMILE PROMOTION** fidelizza e coinvolge i clienti che amano ricevere un regalo subito con iniziative promozioni supplementari.

“

Ho MIGLIORATO i risultati della mia Farmacia grazie alla collaborazione di professionisti dell'Emotional Marketing e della Formazione!



UniClub Farma

I Professionisti dell'Emotional Marketing e della Formazione

Un **Team specializzato** che aiuta a migliorare i risultati della Farmacia grazie a:

- Consulenza mirata al miglioramento dei risultati
- Supporto continuo
- Servizio clienti dedicato
- Formazione in aula con Galileo Acedemy





“

NOI SCEGLIAMO LE FARMACIE
ASSOCIATE UNICLUB PERCHÈ
OLTRE A PRENDERSI CURA DI NOI
REGALANO SORRISI

UniClub 
FARMA

LA MIA FARMACIA SI DIFFERENZIA

NUMERO VERDE
800.05.05.41

WWW.UNICLUB.IT

DICHIARAZIONE “F-GAS 2017”

Gli adempimenti a carico delle farmacie

Precedenti: circolare Federfarma prot. n. 6732/217 del 16 maggio 2016.

Federfarma torna sul tema dei **gas fluorurati** (cfr. circolare citata) per ricordare alle farmacie interessate la dichiarazione “F-Gas 2017” da effettuarsi entro il 31 maggio 2017, relativa ad alcuni gas fluorurati a effetto serra, introdotta dal Regolamento Ce 842/2006, recepito con Dpr 27 gennaio 2012 n. 43. Si ricorda che, sebbene dal 1° gennaio 2015 sia in vigore il Regolamento Ue 517/2014, che ha abrogato il precedente Reg. Ce 842/2006, il nuovo provvedimento non ha modificato struttura, criteri e contenuti della dichiarazione F-Gas.

Il valore soglia che permette di stabilire se una apparecchiatura fissa è inclusa nel campo di applicazione della dichiarazione resta quindi fissato a 3 kg di gas fluorurato a effetto serra e non viene quindi applicata, ai fini della Dichiarazione F-Gas, la nuova unità di misura espressa in CO2 equivalenti.

Rispetto al Regolamento (Ce) n. 842/2006, il Regolamento (Ue) n. 517/2014, mantiene l'obiettivo di protezione dell'ambiente, rafforzando e introducendo specifiche disposizioni volte alla riduzione delle emissioni dei gas fluorurati a effetto serra.

Si ricorda che in base all'art. 16 del Dpr 43/2012, **entro il 31 maggio di ogni anno**, gli operatori (in sostanza, i proprietari) di **apparecchi fissi** di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore, impianti fissi di protezione antincendio (quindi, non le bombole, perché non sono fisse) **contenenti 3 o più chilogrammi di gas fluorurati a effetto serra** (si veda il relativo elenco su www.federfarma.it), devono comunicare, esclusivamente per via telematica, registrandosi al sito www.sinanet.isprambiente.it/it, entrando nell'apposita sezione “Dichiarazione F-Gas”, **le informazioni riguardanti la quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati relativi all'anno precedente**. La dichiarazione F-Gas va presentata ogni anno, entro il 31 maggio, anche in assenza di modifiche o interventi sulle apparecchiature. Non si tratta quindi di aggiornare la dichiarazione trasmessa l'anno precedente, ma di compilarne una nuova.

Si precisa che i **Cfc** (clorofluorocarburi), gli **Halon**, gli **Hcfc** (idroclorofluorocarburi) e quindi **anche R-22**, pur essendo gas fluorurati a effetto serra, **non sono considerati ai fini della dichiarazione**. L'uso di queste famiglie di sostanze è disciplinato dal Protocollo di Montreal, che ha previsto la loro graduale eliminazione in quanto lesive dello strato di ozono stratosferico. Ciò significa che **le apparecchiature fisse con carica circolante costituita esclusivamente da R-22 (o da altri HCFC o da CFC o da Halon) non devono essere considerate ai fini della dichiarazione**.

Pertanto, **le farmacie che lo scorso anno hanno comunicato i dati relativi ai cosiddetti F-Gas, devono comunicare entro il 31 maggio 2017**, per via telematica tramite il sito sopraindicato, relativamente ai medesimi apparecchi, **le informazioni riguardanti la quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati relativi all'anno precedente, ossia all'anno 2016**.

Si ritiene che siano tenute alla dichiarazione anche le farmacie che, successivamente al termine di presentazione della

dichiarazione dello scorso anno (maggio 2016), hanno installato apparecchi con le caratteristiche sopra indicate e anche le farmacie che nel 2016, pur essendo già in possesso di tali apparecchi, non hanno proceduto alla dichiarazione per vari motivi (dimenticanza, ignoranza delle norme, eccetera).

Per facilitare la compilazione Federfarma mette a disposizione sul proprio sito:

- le “Istruzioni per la compilazione F-Gas-Versione 09/04/2014”, essendo quella attualmente disponibile e prelevabile dal sito <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fgas>
- l'elenco aggiornato dei gas fluorurati a effetto serra considerati ai fini della dichiarazione F-Gas prelevabile dal sito <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fgas/informazioni-utili>.

Si segnala che sul sito <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fgas/faqs-2017> sono consultabili le Faq, aggiornate al 2017, che consentono di risolvere la maggior parte dei possibili dubbi relativi alla dichiarazione F-Gas.

Al fine di evitare la dispersione di F-Gas nell'ambiente, **gli operatori degli apparecchi in questione sono tenuti a effettuare controlli periodici**, per appurare il corretto funzionamento dell'impianto, il quantitativo di gas eventualmente disperso e far svolgere le eventuali attività di riparazione e manutenzione dagli apparecchi che si dovessero rendere necessarie, in base al seguente schema:

- **Apparecchi contenenti da 3 fino a 30 kg di F-Gas: una volta l'anno**
- **Apparecchi contenenti da 30 fino a 300 kg di F-Gas: una volta ogni sei mesi.**

I controlli, al pari delle attività di installazione, manutenzione, riparazione di tali impianti devono essere svolti soltanto attraverso ditte e persone fisiche “certificate”, inserite in un apposito Registro nazionale.

Sul portale www.fgas.it -cliccando su “Consultazione” sotto la voce “Registro”- sono riportate, nell'ambito della Sezione C (“Sezione delle persone e delle imprese certificate”) tutte le imprese e le singole persone fisiche autorizzate per tale tipo di attività. **Le farmacie interessate dovranno pertanto verificare la presenza di tali credenziali, sia per la persona fisica sia per la ditta alla quale intendono rivolgersi prima di dar corso al controllo degli apparecchi, in quanto il controllo degli apparecchi compiuto da chi non è presente nel registro, costituisce oggetto di possibile sanzione pecuniaria pesantissima (da 10.000 a 100.000 euro) a carico della farmacia.**

Gli operatori, devono anche tenere aggiornato un “Registro dell'impianto” sul quale devono essere riportate una serie di informazioni sulle varie operazioni (controllo, manutenzione, riparazione, eccetera) effettuate sugli impianti, **utilizzando i modelli approvati di tali registri**, uno per impianti di refrigerazione e/o condizionamento d'aria e pompe di calore o l'altro relativo agli impianti antincendio (sempre riferiti a impianti fissi), entrambi prelevabili sul portale F-Gas (cliccando nella sezione “Informazioni Utili - Modulistica - Registri”) e disponibili su www.federfarma.it.

La mancata comunicazione è punibile con sanzioni amministrative, contenute nel Dpr 5 marzo 2013, n. 26, che vanno da 1000 a 10.000 euro.
(UE.AA - 6735/204 - 12.5.17)

FEDERFARMA VENEZIA: CONVEGNO SULLA “SOCIETÀ DEBOLE”

A fronte del rapido invecchiamento della popolazione, la farmacia si propone come primo presidio sanitario sul territorio, pronta a farsi carico della “società debole”, cioè degli anziani, degli inabili, dei malati cronici. Un impegno ben evidenziato dai farmacisti veneziani, che hanno organizzato -insieme con Federfarma Veneto, Anla, Codacons e Senior Italia- un riuscito convegno a Villa Braida di Mogliano Veneto, contribuendo anche a proporre un utile strumento di programmazione, cioè una ricerca realizzata da Swg Ricerche di Trieste che fotografa abitudini ed esigenze degli anziani nei riguardi dei servizi socio-sanitari.

È così emerso che metà degli anziani (48%) si affida ad altri per bisogni essenziali, quali fare la spesa o ritirare un farmaco; che 2 anziani su 5 abbisognano di farmaci più volte al mese; che disporre di servizi sanitari vicini è molto utile: la farmacia è al secondo posto (58%), preceduta solo dall'ospedale (61%), ma sale al 1° posto per chi sta seguendo un ciclo di cura (62%). Nessun dubbio poi su dove gli intervistati preferirebbero trovare i medicinali: l'87% risponde “nella farmacia territoriale”, mentre ritirarli in ospedale o all'Asl provocherebbe loro molto o abbastanza disagio. Peraltro, si tratta anche di un rapporto di fiducia: il 64% del campione esprime apprezzamento per la professionalità, il consiglio e l'assistenza del farmacista al banco (percentuale che sale al 69% se l'anziano è malato).

Alla ricerca presentata dal direttore scientifico di Swg, Rado Fonda, hanno poi fatto eco le testimonianze d'apprezzamento verso la farmacia da parte dei politici presenti. A partire dall'onorevole Mario Marazziti, presidente della Commissione Affari sociali della Camera (“Le farmacie

costituiscono una rete efficace e indispensabile per la sanità territoriale”), e poi dall'assessore alla Sanità del Veneto, Luca Coletto (“Le farmacie venete rappresentano una eccellenza”), al consigliere regionale Marino Zorzato (si è soffermato sulla loro funzione anche sociale verso la società debole), all'assessore alla Coesione sociale di Venezia, Simone Venturini (“Il ruolo del farmacista e della farmacia in città è strategico”). Un'assonanza a più voci, a riprova che l'atteggiamento dei politici nei riguardi della farmacia sta finalmente prendendo una nuova piega.

L'ha confermato anche il presidente di Federfarma Veneto, Alberto Fontanesi, che ha ricordato come la Regione abbia stanziato un milione e mezzo di euro per sostenere la presa in carico del malato cronico da parte delle farmacie. Dal canto suo, il padrone di casa, Andrea Bellon, presidente di Federfarma Venezia, ha confermato “l'urgenza di avviare “azioni di salute” che raggiungano tutti i cittadini: in questo processo la farmacia è in prima linea per prossimità al paziente e per capillarità”. Ma alla farmacia i complimenti non bastano, ha precisato Annarosa Racca, presidente di Federfarma: “Offriamo ogni giorno assistenza a 4 milioni di italiani e da loro siamo i più amati. Ma in cambio vogliamo certezze da parte di chi governa”.

Il bel convegno di Venezia, che ha visto anche gli interventi dei rappresentanti delle associazioni dei cittadini (Giuseppe Cicciù, segretario regionale di Cittadinanzattiva e Vincenzo Gigli, presidente Senior Italia Veneto) e del sociologo Maurizio Traversari, si è concluso con la presentazione -da parte di Franco Conte, presidente di Anla e Codacons Veneto- della “Carta della Società debole”, una dichiarazione in 7 punti con cui

le farmacie del Veneto sottoscrivono una serie di impegni verso le fasce più deboli della cittadinanza, in primis gli anziani e i malati cronici.

TITOLARI: LE ELEZIONI CONTINUANO

Continuano le operazioni elettorali di rinnovo degli organi direttivi delle Unioni regionali e delle Associazioni provinciali dei titolari di farmacia italiani. Anche questa settimana riportiamo gli ultimi risultati pervenuti. Nell'occasione, ripubblichiamo l'esito del voto e della distribuzione delle cariche in seno a Federfarma Emilia Romagna (*già anticipata nel numero 18 di Farma 7*), integrato e completato con i nominativi dei revisori dei conti e dei probiviri.

- **Federfarma Emilia Romagna:** presidente Achille Gallina Toschi; vicepresidente Stefania Menegatti; segretaria Silvana Casale; tesoriere Alberto Lattuneddu; consiglieri Dante Baldini, Domenico Dal Re, Massimiliano Fracassi, Roberto Laneri, Alessandro Merli, Daniele Raganato; revisori dei conti Luigi Ghermandi (presidente del collegio), Donato Facchini, Giancarlo Paleri; probiviri Paolo Forlani (presidente del collegio), Patrizia Genesi, Fabio Zecca, Maria Antonietta Centola (supplente), Stefano Pianori (supplente).

- **Imperia:** presidente Elvio Barla; vicepresidente Francesco Nola; segretario Gabriele Buvoli; tesoriere Paolo Secondo Ceppi; consiglieri Mario Testa (rappresentante rurale), Giuseppina Manassero, Anna Maria Quaglia; sindaci Marco Feci, Carlo Moraglia, Cristina Silvestro, Giovanni Longo (supplente), Fabio Santi (supplente); probiviri Stefano Gnutti, Luisa Costa, Roberto Madesani, Mirko Stocchi (supplente), Fabiano Revelli (supplente).

- **Treviso:** presidente Nicola Marson;

vicepresidente e presidente dei rurali Chiara Cadamuro; segretario Paolo Marini; tesoriere Lara Boscarini; consiglieri Marco Graziati, Stefano Sabadin, Maria Margherita Sagramora, Alberto Zamperlini, Nazareno Zanette; revisori dei conti Barbara Bontempi, Francesco Palatini, Renzo Toffolo, Mariangela Zan, Renato Zedda; probiviri Roberta Baron, Ettore Marson, Marco Zerbini (presidente).

• **Latina:** presidente Vincenzo Gualtieri; vicepresidente Salvatore Farina; segretario Daniele Terenzio; tesoriere Maria Giovanna Giannantonio (responsabile rurale); consiglieri Fermo Felici, Maria Assunta Maragoni, Roberto Pennacchio, Francesco Petrosino, Annalisa Reale, Alessandra Russo, Cesare Spaziani, Giancarlo Zizzi; revisori dei conti Anna Beatrice Barattolo, Chiara Piacente, Angela Rinaldi, Alfonsina

De Stasio (supplente), Daniela Lupo (supplente).

AGIFAR SARDEGNA NUOVO DIRETTIVO

L'Associazione dei giovani farmacisti della Sardegna ha rinnovato il proprio consiglio direttivo per il triennio 2017/2020.

Ecco il nuovo assetto degli organi sociali: presidente Silvia Loi; vicepresidente Federico Palmas; segretario Paolo Schlich; tesoriere Daniela Fara; consiglieri Sara Cicilloni, Giuseppe Del Vais, Francesca Mura, Giuseppe Pirola, Francesca Scarpa, Michele Schlich, Mattia Sundas, Alessandro Fasciolo (past president); revisori dei conti Fabio Cicilloni, Laura Conti, Enrico Floris; probiviri Michela Corrias, Federico Savasta Alessandro Zaru.

COSTA NEOPRESIDENTE DELLA FEDERSALUS

Andrea Costa è stato eletto all'unanimità quale nuovo presidente di Federsalus, l'Associazione nazionale produttori e distributori di prodotti salutistici, che rappresenta oltre 180 aziende del settore degli integratori alimentari. Costa (ceo di Siit) subentra a Marco Testa, dimessosi per motivi personali.

Lo affiancheranno i vicepresidenti Antonino Santoro (Difass) e Cristina Tosi (Pegaso). Nel consiglio direttivo: Franco Bianco (Equilibra), Walter Bertin (Labomar), Florian Raso (Loacker Remedica), Francesco Nicotra (Epo), Alessandro Sertorio (Farmaceutici Procemsa), Andrea Zanardi (Meda Pharma/Mylan) Cinzia Pranzoni (Pasquali) e Rosanna Zancani (Scharper) nel ruolo di tesoriere.

Farmamondo

Rapporti Internazionali

IN BELGIO ARRIVA IL FARMACISTA DI RIFERIMENTO

È un cambio completo di paradigma quello che si apprestano a imboccare i colleghi belgi dopo la firma, il 15 marzo 2017, di un Accordo pluriennale con il Governo sui rapporti tra il paziente e il farmacista territoriale. Con tale Accordo il Governo ha riconosciuto ufficialmente l'importanza della farmacia quale centro sanitario più accessibile per i cittadini e, in ragione di ciò, l'intenzione dell'Esecutivo è stata quella di rafforzare il ruolo della farmacia a beneficio dell'intera collettività.

Tra le misure previste dal suddetto accordo pluriennale, una sarà sviluppata nel corso di quest'anno e riguarderà l'introduzione, nel quadro ordinamentale belga, della figura del farmacista di riferimento.

Parallelamente alla figura del medico curante, responsabile del fascicolo clinico generale del paziente, è stata avvertita, in Belgio, la necessità di creare la figura del farmacista di riferimento. Già da quest'an-

no, pertanto, ai pazienti cronici verrà richiesto di scegliersi un farmacista di riferimento.

Tale figura professionale li aiuterà, all'interno di un piano di controllo personalizzato, a utilizzare al meglio i trattamenti farmacologici prescritti e, in tal modo, a ottenere il massimo del beneficio possibile. Il farmacista si concentrerà, pertanto, per arrivare a raggiungere l'obiettivo della massima aderenza terapeutica possibile attraverso il contatto ricorrente con il paziente che lo ha scelto come professionista sanitario di riferimento. Accanto a tale figura verranno messe a punto una serie di altre misure atte a rafforzare i servizi offerti dalle farmacie, nonché a garantire una maggiore qualità degli stessi.

L'idea di base è quella di ancorare in maniera ancora più stretta il farmacista all'interno del team di professionisti sanitari impegnati nell'assistenza primaria ga-

rantendo una migliorata accessibilità della farmacia. A tale scopo verranno modernizzate le regole di distribuzione delle farmacie sul territorio al fine di assicurare una ripartizione più equilibrata dell'attuale.

Per quanto riguarda la qualità dei servizi, verrà rafforzato ancor di più lo strumento dei "colloqui personalizzati" con i pazienti sul corretto uso del farmaco e/o dei dispositivi medici in specifiche aree terapeutiche (per esempio, per i trattamenti contro l'osteoporosi). Per quanto riguarda, invece, la qualità dei prodotti, verrà messo a punto in farmacia un sistema di autocontrollo qualitativo delle preparazioni magistrali (un mercato ancora piuttosto florido in Belgio).

Il nuovo servizio di farmacista di riferimento, se sarà completamente gratuito per il paziente, rappresenterà comunque un investimento per la futura evoluzione del sistema di remunerazione della farmacia. L'accordo, infatti, prevede, pur se in un contesto di neutralità finanziaria, una riallocazione dell'onorario professionale esistente per tenere conto delle nuove funzioni delegate alla farmacia. (ML)



Farmaci nella forma migliore

Comunica ai Signori Farmacisti che dal **22/05/2017** sarà in commercio

Rabestrom®

Sildenafil citrato in film orodispersibile



Rabestrom, è una nuova formulazione in film orodispersibile di sildenafil citrato disponibile in 4 dosaggi indicato negli uomini adulti con disfunzione erettile¹.

| 25 mg | 50 mg | 75 mg | 100 mg |
|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
| | | Confezione da 2 Film AIC 044359091 PP € 20,00 | Confezione da 2 Film AIC 044359139 PP € 25,00 |
| Confezione da 4 Film AIC 044359026 PP € 20,00 | Confezione da 4 Film AIC 044359065 PP € 30,00 | Confezione da 4 Film AIC 044359103 PP € 40,00 | Confezione da 4 Film AIC 044359141 PP € 50,00 |
| Confezione da 8 Film AIC 044359038 PP € 25,00 | Confezione da 8 Film AIC 044359077 PP € 45,00 | Confezione da 8 Film AIC 044359115 PP € 65,00 | Confezione da 8 Film AIC 044359154 PP € 80,00 |

Il prodotto è supportato da una specifica informazione scientifica presso la Classe Medica su tutto il territorio nazionale.

Medicinale di **classe C (nn)***, soggetto a prescrizione medica (RR)

*C(nn): Farmaco attualmente in Classe provvisoria C non negoziata, ai sensi del D.L. n. 158/2012 in L. n. 189/2012

1.RCP Rabestrom

Distribuito da Bouty S.p.A

Notiziario economico

Ufficio Rapporti Economici Federfarma

RIMBORSO DI RIFERIMENTO IL NUOVO ELENCO AIFA AGGIORNATO

L'Agenzia italiana del farmaco ha reso disponibile sul proprio sito internet, all'indirizzo www.agenziafarmaco.it, l'elenco dei farmaci in commercio interessati dal sistema del rimborso di riferimento **aggiornato al 15 maggio 2017**. In ordine alla decorrenza della operatività dell'elenco e dei relativi prezzi di riferimento, le Unioni regionali sono invitate, come di consueto, a prendere gli opportuni contatti con i propri Assessorati e a comunicare alla Banca Dati Federfarma le relative decisioni in merito. Banca Dati Federfarma ha reso disponibile il nuovo elenco per quelle Regioni che hanno optato per un'automatica applicazione sul proprio territorio dell'elenco dell'Aifa. (UE.CA - 6815/208 - 15.5.17)

RITIRO DI LOTTI DI DICLOFENAC

La società Skills in Healthcare Italia, con propria nota pervenuta a Federfarma in data 15 maggio 2017, ha comunicato, in qualità di concessionario per la vendita della specialità medicinale **Diclofenac Almus**, che sta provvedendo al ritiro volontario e precauzionale dal mercato di alcuni lotti del suddetto farmaco nelle seguenti confezioni:

Diclofenac Almus*Im 5f 75mg 3m - Aic 035242015 - Lotti: 50733 scad. Novembre 2017; 50734 scad. Novembre 2017; 50735 scad. Novembre 2017; 50736 scad. Novembre 2017

Il ritiro, volontario e precauzionale, è correlato a due reclami concernenti il rinvenimento di un numero esiguo di fiale contenenti soluzione di colorazione giallina, anziché trasparente, appartenenti a due lotti del medicinale prodotti nella stessa campagna di produzione.

Le farmacie che hanno acquistato le confezioni dei lotti citati direttamente da Skills in Healthcare Italia dovranno contattare il Customer Service indicando numero di confezioni e relativo numero di lotto, ai seguenti riferimenti: fax 0185.065261 - e-mail info@skills-in-healthcare.it. (UE.CA - 6779/207 - 15.5.17)

CROSTATINE SENZA GLUTINE GIULIANI RITIRO CAUTELATIVO DI LOTTI

La società Giuliani, con propria nota pervenuta in data 16 maggio 2017, ha comunicato che sta provvedendo a ritirare dal mercato alcuni lotti dei seguenti prodotti senza glutine:

- **Giusto S/G Crostatine Alb 180g - Cod. paraf. 924287028**

- **Cod. ditta Giuliani F75AD070 - lotto di produzione L17014 - TMC del lotto 11/2017**

• **Giusto S/G Crostat Cac/Noc 180g - Cod.paraf. 924287016 - Cod. ditta Giuliani F75AD085 - lotto di produzione L17013 - TMC del lotto 11/2017.**

Il richiamo si è reso necessario a seguito di alcune segnalazioni concernenti una contaminazione non omogenea da miceti che rende i prodotti non idonei al consumo.

Pertanto la società Giuliani invita a:

- cessare la vendita di tali prodotti
- isolare e identificare gli invenduti come "PRODOTTO NON ESITABILE"
- *esporre in modo ben visibile al pubblico fino al 30 giugno 2017 i due comunicati predisposti dall'azienda (disponibili su www.federfarma.it) affinché tutti gli acquirenti siano informati*
- comunicare, tra circa 30 giorni, tramite e-mail all'indirizzo esottocorno@giulianipharma.com il numero delle confezioni giacenti, appartenenti ai lotti interessati, specificando quelli restituiti dagli utilizzatori finali
- restituire i prodotti oggetto del richiamo che saranno rimborsati secondo le modalità che saranno comunicate a tutte le farmacie che ne faranno richiesta.

Per eventuali chiarimenti contattare telefonicamente la sig.ra Enrica Sottocorno al numero 02.20542540. (UE.CA - 6858/210 - 16.5.17)

RITIRO DI LOTTO

L'Agenzia italiana del farmaco, con propria e-mail del 3 maggio 2017, ha disposto il ritiro, a scopo cautelativo, del **lotto n. F05005A scad. 5/2018 della specialità medicinale Arkocapsule Valeriana*50cps270 - Aic 034239018** della società Arkofarm. Il provvedimento si è reso necessario a seguito della segnalazione pervenuta dalla ditta, concernente la presenza di flacone di Griffonia in una confezione della suddetta specialità. Il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute è invitato a verificare l'avvenuto ritiro e, in caso di mancato adempimento da parte della ditta interessata, procederà al sequestro del lotto del medicinale. (UE.CA - 6212/191 - 3.5.17)

CARENZE DI FARMACI

In applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Federfarma, Farmindustria e le altre associazioni della filiera distributiva concernente la temporanea carenza di farmaci sul

territorio, si comunicano le segnalazioni pervenute a Federfarma relative alla temporanea carenza dei farmaci sottoindicati.

| AIC | Farmaco | Periodo presumibile di carenza | Presunto ripristino forniture |
|-----------|----------------------------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| 026917029 | ZOREF*12CPR RIV 250MG (Crinos) | - | Non previsto |
| 026917031 | ZOREF*6CPR RIV 500MG (Crinos) | - | Non previsto |
| 029310012 | IMOVAX POLIO*IM SC 1SIR 0,5ML (Sanofi) | Dall'11.5.17 | 31.7.17 |
| 035146024 | LIBRADIN*28CPS 10MG RM (SigmaTau) | - | Non previsto |
| 035146012 | LIBRADIN*28CPS 20MG RM (SigmaTau) | - | Non previsto |

COMUNICAZIONI DALLE AZIENDE

In riferimento alla temporanea carenza sul mercato della specialità medicinale **Relenza*Polv x inal 5rotadisk 4d - Aic 034497026** (cfr. *Farma 7 n. 5/2017*), la società GlaxoSmithKline informa che è previsto il graduale ripristino delle forniture a partire dal mese di settembre 2017.

La società Sigma-Tau informa di avere sospeso, a tempo indeterminato, la commercializzazione della specialità medicinale **Cycloviran*25cpr 400mg - Aic 025299076**.

A far data dal 6 maggio 2017, la società Fatro ha cessato la distribuzione della specialità medicinale **Arkas** nelle seguenti confezioni:

- **Arkas*30cpr riv 10mg - Aic 041460054**
- **Arkas*30cpr riv 20mg - Aic 041460243**
- **Arkas*30cpr riv 40mg - Aic 041460445**

La distribuzione sul territorio della suddetta specialità è curata direttamente alla S.F. Group Srl.

La società S.F. Group informa che, dal 6 maggio 2017, il concessionario esclusivo, per tutto il territorio italiano, per le specialità medicinali sotto riportate è la società Dymalife Pharmaceutical Srl:

- **Porodron*4cpr 70mg - Aic 037519016**
- **Tedim*10cps 100mg - Aic 037901016**
- **Tedim*2cps 150mg - Aic 037901028**
- **Tedim*7cps 200mg - Aic 037901030**
- **Eliosid*15f nebul 2mg/2ml - Aic 036321014**
- **Eliosid*15f nebul 1mg/2ml - Aic 036321026**
- **Pantorex*14cpr 20mg - Aic 044263010**
- **Pantorex*14cpr 40mg - Aic 044263022**
- **Sincol*28cpr riv 20mg - Aic 037326028**
- **Sincol*28cpr riv 40mg - Aic 037326042**

La società Ucb Pharma ha comunicato che dal 15 maggio 2017 sono disponibili le nuove confezioni, con l'aggiunta di siringa per somministrazione orale, della specialità medicinale **Atarax*Scir fl 150ml 20mg/10ml - Aic 010834012** che sostituiranno le attuali confezioni. Le nuove confezioni non

hanno una diversa forma grafica e il numero di Aic non cambia. Le vecchie confezioni rimarranno in commercio fino alla data di scadenza indicata sulla confezione. Per qualsiasi chiarimento circa il farmaco in questione, è possibile contattare il servizio Ucb Cares al numero 02.30079300 o alla casella di posta UCBCares.IT@ucb.com.

La società Sandoz informa che è cessata la commercializzazione della specialità medicinale **Amoxicillina Ac Cla San*Ev 1g - Aic 036882025**. Le confezioni presenti in commercio potranno essere esitate fino a esaurimento scorte. È disponibile sul mercato la nuova confezione del farmaco **Amoxicillina Ac Cla San*Ev 1g - Aic 043978016**, che ha sostituito la precedente.

La società Pfizer Italia ha comunicato la fine della commercializzazione delle specialità medicinali **Torvast*10cpr riv 40mg - Aic 033007055** e **Sildenafil Pfi*4cpr riv 25mg - Aic 041914021**. Le confezioni ancora presenti nel canale distributivo continueranno a essere esitabili fino alla scadenza indicata sulle confezioni.

La società Roche informa che, dal 2 maggio 2017, la titolarità dell'Aic della specialità medicinale **Xenical*84cps 120mg - Aic 034195038** è stata trasferita alla società Cheplapharm Arzneimittel GmbH che ha nominato la Itc Farma Srl come concessionario di vendita.

IMMISSIONI IN COMMERCIO DI SPECIALITÀ GIÀ AUTORIZZATE

| SPECIALITÀ | N. AIC | PREZZO | CLASSE |
|----------------------------------------------------|-----------|-----------|--------|
| RAMIPRIL ID KKK*14CPR 2,5+12,5 (Krka Farm. Milano) | 044732016 | 1,74 | A |
| RAMIPRIL ID KKK*14CPR 5+25MG (Krka Farm. Milano) | 044732079 | 2,38 | A |
| RABESTROM*4FILM OROD 25MG (Ibsa Farm. Italia) | 044359026 | 20,00 | C |
| RABESTROM*8FILM OROD 25MG (Ibsa Farm. Italia) | 044359038 | 25,00 | C |
| RABESTROM*4FILM OROD 50MG (Ibsa Farm. Italia) | 044359065 | 30,00 | C |
| RABESTROM*8FILM OROD 50MG (Ibsa Farm. Italia) | 044359077 | 45,00 | C |
| RABESTROM*2FILM OROD 75MG (Ibsa Farm. Italia) | 044359091 | 20,00 | C |
| RABESTROM*4FILM OROD 75MG (Ibsa Farm. Italia) | 044359103 | 40,00 | C |
| RABESTROM*8FILM OROD 75MG (Ibsa Farm. Italia) | 044359115 | 65,00 | C |
| RABESTROM*2FILM OROD 100MG (Ibsa Farm. Italia) | 044359139 | 25,00 | C |
| RABESTROM*4FILM OROD 100MG (Ibsa Farm. Italia) | 044359141 | 50,00 | C |
| RABESTROM*8FILM OROD 100MG (Ibsa Farm. Italia) | 044359154 | 80,00 | C |
| SOMAVERT*SC 30FL 10MG+30FL 8ML (Pfizer) | 035726013 | 3.351,34 | A |
| SOMAVERT*SC 30FL 15MG+30FL 8ML (Pfizer) | 035726025 | 5.027,02 | A |
| SOMAVERT*SC 30FL 20MG+30FL 8ML (Pfizer) | 035726037 | 6.702,69 | A |
| SOMAVERT*SC 30FL 25MG+30FL 8ML (Pfizer) | 035726064 | 8.378,36 | A |
| SOMAVERT*SC 30FL 30MG+30FL 8ML (Pfizer) | 035726088 | 10.054,03 | A |

IMMISSIONI IN COMMERCIO DI FARMACI VETERINARI

| SPECIALITÀ | N. AIC | PREZZO |
|----------------------------------------------------------|-----------|--------|
| BOVELA*1FL 50D+FL 100ML (Boehringer Ingelheim Div.veter) | 104748049 | 584,06 |

Vivi
UP

SameFastUP

aiuta il tono dell'umore
e contribuisce
a ridurre stanchezza
e affaticamento

a base di

- ✓ SAME
(s-adenosil-L-metionina),
- ✓ acido folico (vitamina B9)
- ✓ vitamina B12



Nuova campagna pubblicitaria 2017



CAMPAGNA
RADIO



CAMPAGNA
STAMPA



CAMPAGNA
WEB



CAMPAGNA
CINEMA



SOCIAL MEDIA



CONCORSO



VISIBILITÀ
FARMACIA



INFORMAZIONE
SCIENTIFICA



www.dicheumoresei.it

Per richiedere informazioni
info@fidiafarmacia.it



fidia
farmaceutici

COMUNICAZIONE DELL'EMA SUI MEDICINALI CON FATTORE VIII

Sul sito dell'Aifa (www.agenziafarmaco.gov.it) è stata pubblicata una Comunicazione dell'EmA, datata 5 maggio 2017, in cui si informa che il Comitato di valutazione dei rischi per la farmacovigilanza (Prac) dell'Agenzia europea dei medicinali ha completato la revisione dei medicinali a base di Fattore VIII per valutare il rischio di sviluppo di inibitori nei pazienti con emofilia A che non sono stati precedentemente trattati con questi medicinali. Dopo avere esaminato le evidenze disponibili, il Prac ha concluso che non esistono evidenze chiare e coerenti di una differenza nell'incidenza dello sviluppo degli inibitori tra le due classi di medicinali a base di Fattore VIII: quelli derivati dal plasma e quelli ottenuti con la tecnologia del Dna ricombinante. Ne riportiamo di seguito il testo.

I Prac conclude che non vi è alcuna evidenza chiara e coerente di differenza nello sviluppo degli inibitori tra le classi di medicinali a base di Fattore VIII. Il Comitato di valutazione dei rischi per la farmacovigilanza (Prac) dell'Agenzia europea dei medicinali (EmA) ha completato la revisione dei medicinali a base di Fattore VIII per valutare il rischio di sviluppo di inibitori nei pazienti con emofilia A che non sono stati precedentemente trattati con questi medicinali. Dopo aver esaminato le evidenze disponibili, il Prac ha concluso che non esistono evidenze chiare e coerenti di una differenza nell'incidenza dello sviluppo degli inibitori tra le due classi di medicinali a base di Fattore VIII: quelli derivati dal plasma e quelli ottenuti con la tecnologia del Dna ricombinante.

Il Fattore VIII è necessario per consentire al sangue di coagulare normalmente ed è assente nei pazienti con emofilia A. I medicinali a base di Fattore VIII sostituiscono

il Fattore VIII mancante e aiutano a controllare il sanguinamento. Tuttavia il corpo può produrre inibitori come reazione a questi medicinali, in particolare nei pazienti che iniziano il trattamento per la prima volta. Ciò può bloccare l'effetto dei medicinali, rendendo il sanguinamento non più controllabile.

La revisione è stata avviata a seguito della pubblicazione dello studio Sippet (Peyvandi F, Mannucci PM, Garagiola I, et al. *A Randomized Trial of Factor VIII and Neutralizing Antibodies in Hemophilia A. New England Journal of Medicine* 2016;374(21):2054-64), che ha concluso che gli inibitori si sviluppano più frequentemente nei pazienti che ricevono medicinali a base di Fattore VIII ricombinante rispetto a quelli che ricevono medicinali a base di Fattore VIII derivato dal plasma. La revisione ha riguardato anche altri studi, inclusi studi clinici interventistici e studi osservazionali.

Gli studi esaminati differivano nel disegno, nelle popolazioni di pazienti coinvolti e nei risultati; il Prac ha concluso che essi non hanno fornito chiare evidenze di una differenza nel rischio di sviluppo di inibitori tra le due classi di medicinali a base di Fattore VIII.

Inoltre, a causa delle diverse caratteristiche dei singoli prodotti all'interno delle due classi, il Prac ha ritenuto che la valutazione del rischio di sviluppo di inibitori debba essere condotta a livello di singolo prodotto, anziché a livello di classe. Il rischio per ogni singolo prodotto continuerà a essere valutato qualora ulteriori evidenze saranno disponibili.

Il Prac ha raccomandato che le informazioni di prodotto debbano essere aggiornate per riflettere le attuali evidenze. L'aggiornamento dovrebbe includere,

ove appropriato, lo sviluppo degli inibitori come un effetto collaterale molto comune nei pazienti precedentemente non trattati e come un effetto collaterale non comune in pazienti precedentemente trattati. Le attuali avvertenze relative allo sviluppo degli inibitori devono essere modificate per evidenziare che la presenza di bassi livelli di inibitori pone a minore rischio di sanguinamento grave rispetto alla presenza di livelli elevati.

La raccomandazione del Prac sarà ora inviata al Comitato per i medicinali per uso umano (Chmp) dell'EmA per l'adozione del parere finale dell'Agenzia. Ulteriori dettagli e informazioni per i pazienti e gli operatori sanitari saranno pubblicati al momento del parere del Chmp.

Informazioni sui medicinali

La revisione interessa tutti i medicinali contenenti Fattore VIII autorizzati nell'Unione europea. Il Fattore VIII è una proteina coinvolta nel processo di coagulazione e questi medicinali sono usati per aumentare temporaneamente i livelli di questa proteina nei pazienti affetti da emofilia A, aiutando a prevenire e controllare il sanguinamento.

I medicinali contenenti Fattore VIII derivati dal sangue sono estratti dal plasma umano. I medicinali contenenti Fattore VIII ricombinante, al contrario, sono prodotti con una metodica nota come "tecnologia del Dna ricombinante": essi sono prodotti da cellule in cui è stato introdotto un gene (Dna) che rende le cellule capaci di produrre Fattore VIII.

I medicinali contenenti Fattore VIII includono prodotti autorizzati con procedura nazionale e centralizzata contenenti i principi attivi: Fattore VIII umano della coagulazio-

ne, Emorotocog Alfa, Morotocog Alpha, Octocog Alpha, Simotocog Alfa, Susotocog Alpha e Turotocog Alfa.

L'iter della procedura

La revisione dei medicinali contenenti Fattore VIII è stata avviata il 7 luglio 2016 su richiesta dell'autorità tedesca per i

medicinali Paul-Ehrlich- Institute, ai sensi dell'Articolo 31 della Direttiva 2001/83/CE. La revisione è stata condotta dal Comitato di valutazione dei rischi per la farmacovigilanza (Prac), il comitato competente per la valutazione dei problemi di sicurezza per i medicinali a uso umano, che ha espresso una serie di raccomandazioni.

Le raccomandazioni del Prac saranno

ora trasmesse al Comitato per i medicinali per uso umano (Chmp), responsabile per le questioni riguardanti i medicinali per uso umano, che adotterà l'opinione definitiva dell'Agenzia. La fase finale della procedura di revisione è l'adozione, da parte della Commissione europea, di una decisione legalmente vincolante applicabile a tutti gli Stati membri dell'Unione europea.

Medicina

Redazione

BIBITE ZUCCHERATE A RISCHIO CHI ECCEDE

Le bibite zuccherate fanno invecchiare il cervello, aumentando il rischio di Alzheimer, e anche quelle "diet" sono associate a un aumento del rischio di demenza e di ictus. Lo affermano due studi della Boston University pubblicati dalle riviste *Stroke* e *Alzheimer and Dementia*.

Entrambe le ricerche sono state condotte su soggetti arruolati nel Framingham Heart Study's Offspring and Third-Generation, che comprende figli e nipoti dei partecipanti al Framingham Study del 1948. Nel primo sono state analizzate 4mila persone sottoposte a risonanza magnetica e a test cognitivi. In quelle che avevano un consumo definito "alto", cioè più di due bibite zuccherate al giorno, sono stati trovati diversi segni di invecchiamento del cervello, da un volume ridotto a una memoria peggiore, considerati fattori di rischio per l'Alzheimer. Nel secondo studio i ricercatori hanno analizzato quante bibite zuccherate e diet erano state bevute dal gruppo tra il 1991 e il 2001, verificando poi se nel decennio successivo c'erano stati episodi di ictus o demenza. Rispetto a chi non assumeva bevande diet, il rischio per chi invece ne consumava una o più al giorno è risultato tre volte maggiore sia per demenza sia per ictus.

"Questi studi dimostrano una correlazione, ma non un rapporto di causa-effetto -sottolineano gli autori- ci sono diverse te-

orie sul possibile legame tra bibite diet e demenza, ma servono più ricerche". (Ansa)

"FEGATO GRASSO" PER UN ITALIANO SU 4

Un italiano su 4 ha il "fegato grasso", ovvero soffre di "steatosi epatica non alcolica", una patologia che predispone alle malattie croniche di fegato (fino alla cirrosi) e alle malattie cardiovascolari. Colpa di diete sbagliate (troppo grasse e piene di zuccheri) e anche degli effetti che questi squilibri alimentari hanno sulla flora intestinale (microbiota).

Si tratta, spiegano in una nota gli esperti della Società italiana di gastroenterologia e endoscopia digestiva (Sige), di una vera e propria epidemia di "fegato grasso" (al momento è la più comune malattia di fegato nel mondo, presente nell'80-90 per cento degli obesi e nel 30-50 per cento dei diabetici). Il fegato grasso (cioè le cellule epatiche piene di trigliceridi), spiega Antonio Craxi, presidente Sige, è figlio di dieta esagerata in grassi e calorie, tipica dei regimi dietetici di tipo "occidentale", che si sono troppo discostati dalle nostre radici alimentari, dal regime dietetico amico della salute per eccellenza, la dieta mediterranea. Secondo stime americane, entro il 2030 il fegato grasso sarà la principale causa di cirrosi e la prima causa di ricorso al trapianto di fegato, superando le epatopatie croniche da virus dell'epatite B e C (che grazie alle nuove terapie e al vaccino sono destinate a ridursi

nel tempo) e la cirrosi alcolica. Il rimedio è a portata di mano: la dieta mediterranea ci aiuta a "coltivare" una sana flora intestinale e a proteggerci dal fegato grasso. (Ansa)

IN ITALIA MORBILLO IN AUMENTO NEL 2017

Salgono a 1.739 i casi di morbillo registrati in Italia dall'inizio del 2017, di cui un terzo con almeno una complicanza. È quanto riporta il quinto numero del bollettino settimanale nato per monitorare l'epidemia di morbillo in corso da gennaio 2017, curato dal Ministero della Salute e dall'Istituto superiore della sanità. In particolare, dal 17 al 23 aprile 2017, sono stati 15 i casi registrati, in calo rispetto al picco di contagio di marzo. Nell'88% dei casi i contagiati non erano stati vaccinati. Il 33% ha avuto almeno una complicanza: più di frequente diarrea, polmonite, otite, epatite, insufficienza respiratoria, calo di piastrine; più raramente encefalite e convulsioni. Il 39% è stato ricoverato, il 15% ha fatto ricorso al pronto soccorso. Sono stati 159 i casi tra gli operatori sanitari. Resta molto alto rispetto agli altri anni il numero totale di contagi, se si considera che erano stati appena 844 in tutto il 2016. Il picco si è registrato nel mese di marzo 2017, con 804 casi, mentre se ne registrano finora 218 ad aprile. Numeri che, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, ci vedono al secondo posto in Europa, dopo la Romania, per numero totale di casi. (Ansa)

Domande-Offerte

Redazione

Gli annunci devono pervenire alla redazione su carta intestata della farmacia e/o per e-mail e devono essere completati con nome, cognome, indirizzo personale o della farmacia. *L'annuncio verrà pubblicato una sola volta.* I dati personali, trattati mediante strumenti informatici e su supporto cartaceo, saranno conservati presso gli archivi di Editoriale Giornalidea Srl. Il trattamento è finalizzato alla pubblicazione sul settimanale Farma 7 di annunci riguardanti l'acquisto e la vendita di una farmacia, arredi e apparecchiature o la ricerca e offerta di lavoro in farmacia.

Le inserzioni concernenti la ricerca di personale da parte delle farmacie non possono essere pubblicate in forma anonima stante il divieto posto dall'art. 9 del d.lgs. n. 276 del 2003. Le altre inserzioni verranno pubblicate con i dati identificativi della farmacia solo su esplicita richiesta. Gli annunci, con i dati personali, verranno eliminati dagli archivi di Editoriale Giornalidea Srl dopo un mese dalla data di pubblicazione degli stessi. In caso di rifiuto di fornire i dati anagrafici o di richiesta di cancellazione degli stessi, non sarà possibile pubblicare gli annunci. La informiamo, infine, che si potranno esercitare i diritti di accesso, di cui agli articoli 7 e seguenti del Codice, rivolgendosi a Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano Tel. **02.6888775** - e-mail **a.scotti@gornalidea.it**

Acquisti

• Campania: nella zona tra Salerno, Avellino, Caserta e Benevento, farmacista acquisterebbe farmacia di giro medio-piccolo. Si valutano anche buone opportunità fuori dalla Regione. Esclusi perditempo. Per contatti telefonare, in pausa pranzo, al 342.1130863.

• Campania: acquistasi farmacia di giro medio-piccolo in linea con gli attuali parametri di mercato. Esclusi intermediari. Per contatti telefonare al 328.6124085 oppure inviare un'e-mail a: **dottormasaniello@hotmail.com**

• Firenze e provincia: acquistasi farmacia di giro medio. Massima riservatezza. Esclusi intermediari. Per contatti telefonare al 333.4066344.

Vendite

• Provincia di Grosseto: vendesi farmacia rurale sussidiata

di giro medio-piccolo. Sede unica in località non soggetta a Decreto Monti. Esclusi intermediari. Per contatti telefonare al 339.8609138.

• Provincia di Torino: vendesi farmacia rurale sussidiata di giro piccolo. Esclusi intermediari e perditempo. Si valuta anche direzione iniziale. Solo se interessati, inviare un'e-mail con recapiti a: **farvend@libero.it**

Lavoro

• Emilia-Romagna, Marche o alta Toscana: farmacista con trent'anni d'esperienza cerca, urgentemente, farmacia in gestione. Disponibilità anche come direttore responsabile. Per contatti inviare un'e-mail a **gianluigitisi@libero.it**

• Farmacista con esperienza ventennale in farmacia, per otto anni titolare di parafarmacia, con partita Iva, disponibilità al trasferimento, offresi per collaborazione in qualsiasi zona. Per contatti telefonare al 340.7409399.

Arredi

• Puglia: vendesi arredo completo Passarella colore blu-noce, escluse cassettiere. Richiesta euro 3.000, smontaggio e trasporto a carico dell'acquirente. Per contatti e invio foto, inviare un'e-mail a: **b.daddario@virgilio.it**

Varie

• Vendesi bilancia pesapersone Vandoni Salus con gettoniera. Richiesta euro 500 fatturabili. Per contatti inviare un'e-mail a **farmaciapalermo@tiscali.it** o telefonare allo 0564.812637.

• Vendesi strumento professionale misura pressione Pressy 5 della Tecnomedica, con bracciale compatto e mobile no gravity. Controllo taratura e sensibilità effettuato il 9.5.2017. Rilevazione automatica e documentata di eventuali aritmie. Richiesta euro 800 fatturabili. Per ulteriori informazioni e contatti, telefonare al 366.4889188.

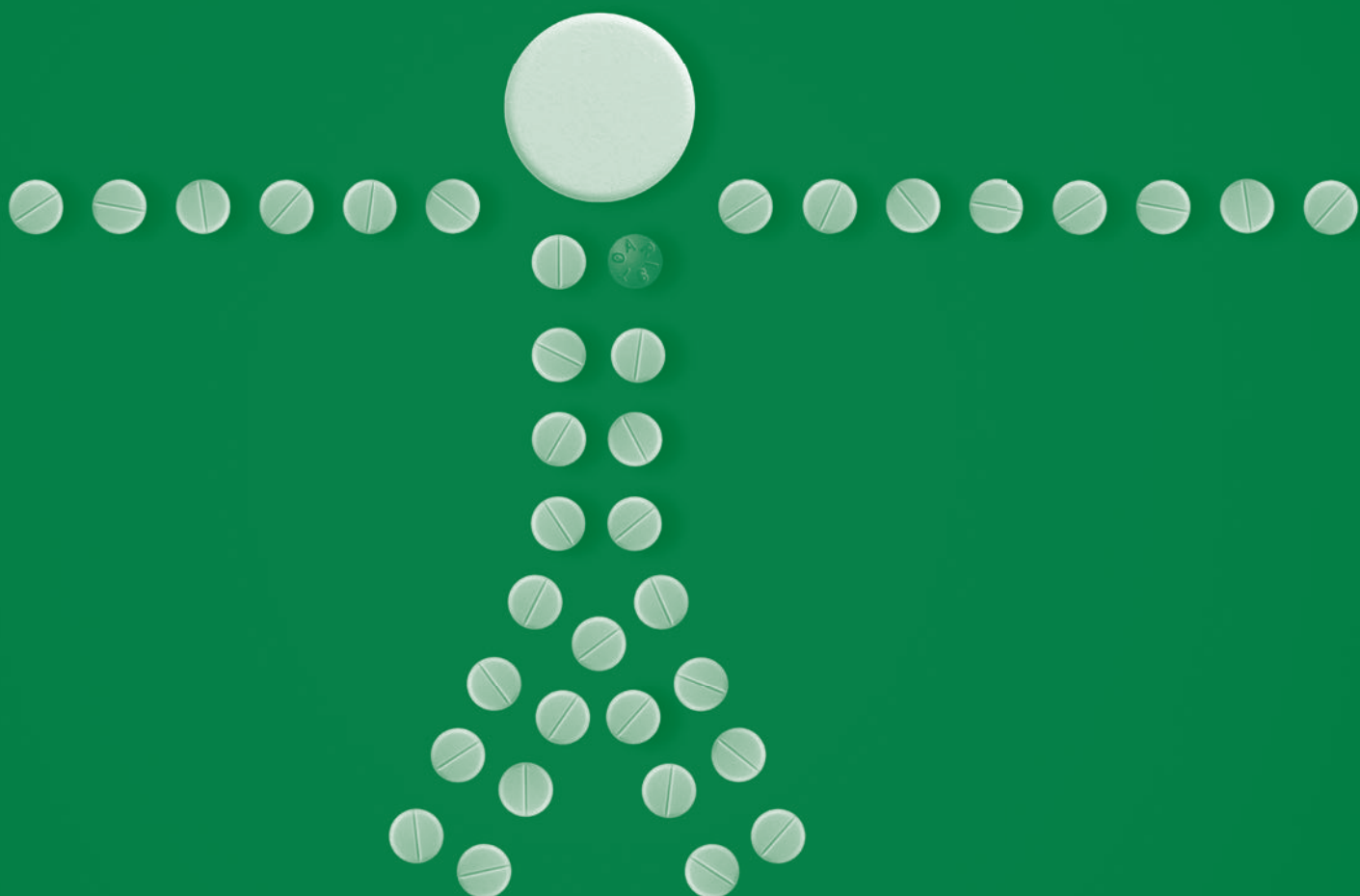
• Vendesi apparecchio per analisi della pelle Soft Plus Callegari, del 2014, in ottime condizioni e apparecchio professionale per la misurazione della pressione, con stampante inclusa. Per contatti telefonare allo 0442.99521.

«Farma 7» è l'organo ufficiale di stampa della Federfarma (www.federfarma.it - via Emanuele Filiberto, 190 - 00185 Roma - tel. 06/703801). **Direttore editoriale:** Annarosa Racca - **Direttore:** Alfonso Misasi - **Vicedirettore:** Riccardo Berno - **Comitato editoriale:** Roberto Grubissa, Gioacchino Nicolosi, Alfredo Orlandi, Giancarlo Visini - **Redazione Romana:** Silvia Nardelli, Paolo Betto, Silvia Martello, Carmelina Anastasio (tel. 06/70380222 - fax: 06/70476584 - e-mail: farma7roma@federfarma.it). Collaborano, inoltre, Andrea Agnello, Riccardo Berno, Paola Bottari, Aurelio Calcaterra, Ettore Colotta, Luigi Coltellacci, Bruno Foresti, Mauro Lanzilotto, Daniela Rotella, Raffaella Russo. «Farma 7» è una pubblicazione di Editoriale Giornalidea Srl. **Direttore responsabile:** Lorenzo Verlatto - **Impaginazione:** Silvia Fazzini - **Redazione e pubblicità:** Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano - tel. 02/6888775 (r.a.) - fax: 02/6888780 - e-mail: farma7@gornalidea.it, pubblicita@gornalidea.it - **Stampa:** Grafiche Milani S.p.A., via Marconi, 17/19 - 20090 Segrate (MI) - tel. 02/2131851 - Registrazione Tribunale di Milano N. 358 del 21-6-1986 - Iscritta al Registro degli operatori di comunicazione n. 1223 - Prezzo € 0,52 - Iva compresa. L'iva è assolta dall'Editore a norma del D.L. 2/3/89, n. 69 convertito in Legge n. 154 il 27/4/89 che ha ripristinato l'art. 74, 1° c, lett. c) D.P.R. 633/72 e successive modifiche e integrazioni. © Copyright Editoriale Giornalidea Srl. Ogni riproduzione, anche parziale, delle pagine del giornale deve essere autorizzata dall'Editore, che si riserva ogni azione legale di risarcimento. «Farma 7» è organo di stampa della Federfarma e, come tale, viene inviato a tutti i farmacisti iscritti alla Federazione. Enti, Industrie, Grossisti che desiderano riceverlo devono versare, nell'ambito del servizio «Press service», € 293,00. L'invio della rivista è subordinato per questi abbonati al ricevimento dell'importo attraverso assegno bancario, o versamento in c/c postale n. 27029206 - intestato a «Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano». ISSN 2531-6338 (Print) ISSN 2531-6001 (Online)

Federfarma non risponde della regolarità, correttezza, qualità delle pubblicità pubblicate.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 17.5.2017

UNA SCELTA CHE SI-CURA DI TE.



Solidità, Affidabilità, Flessibilità ed Empatia
in un'unica scelta di cura.

Fai anche tu una scelta SAFE con Aristo Pharma Italy:
un'azienda impegnata ogni giorno nell'offrire un concetto globale
di sicurezza e di qualità per la salute e il benessere delle persone.

ARISTO
UNA SCELTA DI CURA.



FARMA
MANAGER
ACADEMY

*“Quali sono le migliori
strategie per conquistare
i miei clienti?”*

Per scoprirlo segui il corso
Tecniche di fidelizzazione



FarmAcademy

Lo trovi in FarmAcademy,
l'area di approfondimento
dedicata alla tua formazione.



Vai al sito

ISCRIVITI subito su:

www.farmamanager.academy

